



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

LE
P R I M E

NOVE DEL AL-

TRO MONDO, CIOE,

L'ADMIRABILE HISTORIA

& non meno necessaria &

utile da esser letta &

intesa da ogni

uno, che

su

penda

intitulata

La Vergine Venetiana.

PARTE VISTA, PARTE PRO-

uata, & fidelissimamete scritta per Gulielmo

Fostello primogenito della Restitutione,

& spirituale padre di essa Vergine.

Jeremie 31.

Creavit Dominus Ihouah

nouum super terram.

Appresso del Auttore.

1 5 5 5.

ALLI RAGGIONEVOLI LETTORI
salute perfettissima.



ERAMENTE egliè impos-
sibile che Iddio possi mostrar piu
chiaro & piu euidente segno della
sua Prouidentia particolare, che
guardando in esser continuo senza
alcuna ruina o mutatione, qualun-
que Stato o Republica sia al mondo, quando tutti
altri hanno patito alteratione o ruina, così Iddio
hauendo tutti li Stati del mondo, & massime
mente le qua'ro monarchie l'Assyria, Medica,
Persa, & Romana, salua la sola Città di Venetia
non ha patito à mutatione, ouer à niente, per confirmatio-
ne di tanto beneficio ha uoluto suscitar in essa la
Noella che mai fosse, ne mai habbi da esse
non lo, nella Vergine Venetiana, la cui histo-
ria scriuo, accioche tutti gli huomini del mondo
che se ben tutte le possanze del mondo & gli
et Cieli insieme tutti si opponessero alla dot-
trina, & Statuti eternamente da Dio per suo
uolero destinati, niètedimeno per li Editti di det-
tato tanto publica quanto personale, tutto
il mondo ha di essere in eterno sotto il per-
regno di Christo gouernato. Pero leggiti-
one grandissima, per speranza o pena o
eterna.

Del 1555.

PROEMIO

DEL SCRITTORE,

*dourendo la ragione di questa
impresa sua.*



ONCIOSIA
che maggior honore
non si possi fare, ouer
rendere à qualunque
Principe, o Signore
che sia, che palesando
quanto piu è possibil
le conoscer le sue uir
tù, & cose nellequali

egliè in eccellenza ad ogni altro superiore, egliè
cosa molto ragioneuole & necessaria, che conoscè
do le cose mirabili nellequali il Creatore si mostra
ueramente à tutte le possanze del mondo in detta
eccellenza superiore, quelli liquali ueramente le co
noscono, si sforzino di darle ad intender à tutti
quelli delliquali esso **DIO** è il Signore. Questo
è tanto uero, che il Cielo & la Terra medesima &
tutte le creature che furono, sono, & serano mai, sa
riano fatte indarno, o del suo fine fraudate et priue
per infino che siano dall'uno huomo all'altro dimo
strate per questo solo fine **CHE IDDIO COME
SOLO CREATORE NE SIA CONOSCIUTO
BY GLORIFICATO**, di tanto piu, quanto piu

per la perfettione delle sue opere si conosce ouero
è dimostrata à gli huomini . Et essendò tutto quan
to questo mondo ordinato per l'huomo glorifica
tore di DIO. egliè di necessità che esso, **1001**
richiedi maggiore consideratione et lode delle ope
re della gratia lequali solamente nelle creature ra
gioneuoli suole operare , che non fa di tutta la fa
brica del mondo , quantunche per essa è dignissima
di eterna lode , & amoreuolissima admiratione .
Questa è la causa per laquale io chiamo & giudi
co questa impresa mia, di palesar al mondo uniuers
so il maggior miracolo della gratia sua, à me chia
rissimamente per questo fine manifestato, accioche
quanto esso sarà conosciuto auanzar longhissima
mente & larghissimamente tutti li miracoli & co
se naturali che mai furono, tanto piu sia manifestata
la sua gratia & sparsa la gloria . Ma percioche
egliè cosa molto ragioneuole che le cose grandi
& eccellenti siano primamente proposte à huomini
capaci, accioche essi conoscendo il metallo & carat
ti della moneta dellaqual si tratta, **PER POTER**
CAPIR O PORTAR LE COSE PROPOSTE
merce di quella infinita bontà laquale gli ha fatto
di tanta uerità capaci, laquale io ueramente reue
risco & adoro come in Dio, essi poscia come buon
ni giudici ne facino distributione à gli altri di man
co lume capaci . Così à uoi dolciissimo mio Gello et
per uoi à quella non men famosa che dotta compa
gnia dell'Accademia uostra , & per detta compa
gnia a tutto quanto il mondo , io indirizzo questa

historia di quella gloriosissima Vergine laquale in questa uita non uolse tener fama ne nome di parentado, accioche il solido honor suo fosse al solo Mediator del mondo riferito . Per poter chiaramente & facilmente intender certe cose & ordini Diuini delliquali si tratta in questa Historia, l'Autore humilmente fa questa breue admonitione à tutti gli amatori della ragione perfetta & dimostratiua per pregarli la uogliano benissimo considerare & leger il tutto auanti che giudicare . Conciosia che molti, piu per uolunta che per ignorantia, o uerità che li moui, si diletano de contradir à tutto ciò che non li piace , io in questo principio uoglio admonirli & tutti quanti li lettori, come si debbia intendere l'Attione & Mouimento nouo ouer particolare di Dio (delquale in questa Historia spesso è parlato o scritto) tanto nella creatione & gouerno, quãto nella Redentione & Restitutione del mondo nella natura del picciol mondo, cioe dell'huomo per il cui utile & salute è fatto il mondo grande. Egliè cosa & da Filosofi & da Theologi ueri resolutissima, che Iddio quantunque esso sia Atto puro cioe eterno, & senza alcuno riposo ouer potentia d'attione, nientedimanco egliè in ogni modo immobile, percioche essendo trino in subsistentia di persone, & uno in substantia della sua Diuinità, & ab eterno hauendo apò à se il mōdo in Equiualentia (come in una massa d'oro sono li precij d'infinite cose senza distintione alcuna) per sua Possanza con necessaria demonstratione attribuita alla prima persona,

abbraccia & riempie il tutto, ponendoui le forme, per la sua Sapientia, similmente appropriata alla seconda persona ha eternamente disposto il tutto massimamente disponendoui la materia propria alle forme, & per la sua Bontà ouer clementia attribuita alla terza persona, percioche d'ambedua l'altre procede, ha unito & composto il tutto di materia & di forma insieme & tutto questo ab eterno ha così ordinato intradi se mede, ma, percioche esso abbraccia il tutto. Et per hauer eternamente così ordinato il tutto sta immobile tanto in loco & in tempo come in affetti. Ma percioche esso ha ordinato che le cose non in confuso, o per esser produte tutte in una uolta insieme, ma à poco à poco & successiuamente fòsino create secondo l'ordine suo, egliè di necessita che così come l'Anima nel nostro humano corpo, non tenendo loco, ne moto proprio, con la uolunta, per li nerui moue le sue facoltà animali, uitali, naturali & seminale, con le uirtu ouer spiriti delli nerui, uene, arterie, ligami, & muscoli, così iddio nel corpo del mondo facia per le diuine, & Emanate uirtu, da esso procedenti, & inseparabili, per produr ogni cosa nel suo tempo. Et così queste diuine uirtu delli Hebrei Proprietà, uirtuti delli dieci primi nomi diuini, ouer Angeli, delli Christiani Angeliche uirtu sono chiamate, delli Filosofi Intelletto Agète Passibile & Fatto, ouer imaginatiua Natura. Da altri Sapietia ouer unita create etc. Il Plotino chiama la principale & prima di quelle uirtu o proprietá, lo Intelletto humano attualmen

te sempre intelligente, a causa che esso fa ogni cosa per conto delli huomini tanto auanti che siano, come dopo che essi sono . G'i altri l'Animo & l'Anima del mondo. Altri quel Motor che precede ogni moto, pero in Arabo è detto Colcodam . Et tutto questo non è altro che le Diuine uirtu, come quelle dell' Anima , le quali sono esso stesso Iddio . Così si fa la Prouidentia particolare . Et perche la ignoranza delli modi liquali Iddio per sua immobilità usa nelli atti della particolare prouidenza, essa ignorantia dico, è causa che la maggior parte delli huomini datti al senso neghino detta prouidenza & uiuino à modo di bestie , pero secondo li primi punti della dottrina di questa santa Vergine, io ho uoluto qui nel principio mettere questa Admonitione, supplicando benignissimamente ogni lettore, esso uoglia le ragioni di essa diligentissimamente pesare, prouare, & apò di se conseruare . Impero che non si puo far miglior opera che render à Dio quello che è da Dio, il che si fa rendendoli l'honore perfetto, & al prossimo suo perfettissima ragione di esso honore per farlo immortale & eterno .

EL ORIGINE

VITA, ET COSTVM

della Vergine Venetiana .



VANTVNCH
Iddio m'habbi fatto quella gratia la quale io preferisco à tutte quelle che si son mai fatte sopra la terra à puero creatura, saluo quelle d'intorno al Saluatore d'hauer

tutto come padre spirituale conuersatione con creatura, la cui Historia io uoglio scriuere, ntedimanco mai ho potuto far tanto che questa fosse aggiunta per sua maestà, ch'io sapeffi ouer il luogo proprio della sua natiuità, ouer il nome delli suoi parenti & sangue . Et quantunche io ando gia mosso, & tutto commosso per le stupende cose ch'io in lei di continuo uedeua spesso gli dimandassi, mai mi uolse rispondere à proposito, ma solamente mi diceua LA TERRA ET IL SAN
E non hanno parte in Cielo, cercate la generatione uera del Cielo . Nissuno sa donde io sia . Pur per grandissima importunità un giorno in confessione di non douerlo manifestar mentre fossi in questa uita, mi disse esser nata nelli confini del Padoua
no &

no & del Verbonefe, & piu, non. Quando non mi
uolse dire il tempo della sua natiuità mostrando
non lo sapere, pur mi disse la età sua, laquale contan-
do all'insu, io trouo che circa alli 1496. della sa-
lute del mondo, et a nata doi o tre anni piu o meno,
perciocche io non mi ricordo a punto del tempo ne
de cose in lei accadute. Così di cosa che hauesse al-
cuno odore di parenti, sangue, paese, età, & altre co-
se doue si suole attacar il fondamento della fama de
mortali, mai ne uolse ragionare. Ma ben spesso di-
cea questo (il che mai ho potuto intendere a qual
proposito, per infino che ritornata à me dal Cielo,
dopo la sua morte, come lei mi promettena, m'in-
segnò che uolesse dire) NIVNO SA D'ONDE
IO SIA, il che nel suo luoco dichiarerò.

DELLA SUA FORMA DI
uiuere quanto al prossimo.

INCONTINENTE alla età della discre-
tione si parti dalli parenti suoi, con fermo pro-
posito di seruir al Signore in perpetua uirginità,
nella opera nellaquale essa potena conoscere essere
più seruitio di Dio. Così fra persone incognite tra-
uagliando la sua uita per il uiuere, del tutto, quan-
tunche mai fosse stata amaestrata, si diede alla ora-
tione, & contemplatione. Ma conoscendose di età
di poter seruir al prossimo, trouò il modo di uenir
in Padova doue essa si messe ad attendere à un'Ho-
spitale d'infermi. Ma uedendo le cose non andare

B

affai secondo la Charità (come spesso auiene doue
le intrate si maneggiano per chi piu puo) se ne uen-
ne in Venetia, doue in diuersi luoghi si sforzò far
le opere (come lei diceua) dellequali sole, Iddio al
giorno del giudicio estremo dimanderà strettissima
raggione, cioe attenendo à dare, o à cercare il bi-
sogno alli poveri infermi. Essendo stata parte in
Padoua, parte in Venetia, fin al tempo delle pettec-
chie, nelquale guerre per terra & per mare (come
se Dio non ci guarda, fara in Italia del 1555.) &
morbi con carestia grandissimi regnauano, allhora
pigliando animo piu che di huomo fortissimo, effen-
do di persona la piu picciola, bassa, & debile del mō-
do, non cessò per infino che suscitata una compa-
gnia d'huomini da bene & di alquante donne, si fece
un ridotto di poter recapitare le pouere persone
sotto & dentro certe stanze di tauote. presso al mo-
nasterio de Santi Giouanne, & Polo. Et tal fu la
sua diligentia, che lei sola, essendoci qualche uolta
fin à ottocento & piu poueri ragunati tanto infer-
mi, come poveri sani, essa sola & cuoceua & minis-
traua à tutti, in tal modo che uedendo la Città co-
me quella era opera diuina, in tal sorte che spesso
non si potendo per danari in molte contrade trouar
pane ne farina, una continua abundantia iui si
ritrouaua. Così a poco a poco il luoco fu ferrato
& acconciato a tal che orfani & infermi dell'uno
& dell'altro sesso iui in grandissimo numero se ri-
trouauana essere benissimo recapitati. Ma questo è
di uirtu singolare, che hauendo essa eletto nel mino-

ferare a poterli l'officio nelquale essa h'uesi piu a meritare maneggiando continuamente carne, mai in sua uita ne uolse mangiare, ne di cibi grassi, ma di quelli con olio. Del uino un pocheto, & molto temperato con l'acqua, & del piu picciolo che fosse dato alli infermi.

DEL SUO MODO DI UI- uere uerso I D D I O.

ET hauendo cosi pigliato partito che il seruire al prossimo & massimamente quando della Sanita & del uiuere è bisogno, sia la suprema & prima opera doue la persona si possi essercitare, percioche Iddio non hauendo dato piu preziosa cosa alla creatura della presente uita, nel cui tempo guadagnasi la felicità per unirla con la uita eterna, essendo sempre dalle diuine gratie accompagnata per usar bene di detta uita, mai in tutto quanto il giorno non cessaua di attendere alle cose delli inferni, a tale conditione, che mai potena pigliar tempo di andare a Messa, ouero di andare a predicar. Et quantunche lei si dilettaue incredibilemente delli diuini officij, e prediche, niemedimanco per attendere a la charità & necessità urgente del prossimo si priuaua de la cosa, laquale essa piu dilettaua in questa mortal uita. Ma per compensar questa perdita di non poter andar tanto a la oratione commune come anchora ad udire il uerbo di Dio, sauo che quando si celebrava, ouer predicaua

quanti alli inferni, & la maggior parte della notte
mostrando di andar à dormire nel suo letticello ap
presso in un luoco molto oscuro se ne staua la mag
gior parte della notte à contemplar la vita, morte,
& gloria finale di Christo, doue era uenuta agn tan
ta consolatione, & in tanta conuerstatione della di
uina bontà & essentia di Christo Iesu per il supre
mo amore del quale si sforzaua di responderli, che
tutti gli alti mysterij & secreti tanto delle cose Di
uine quanto delle naturali necessarie per conoscere
& piu amare. IO DIO gli erano talmente rime
late & chiare, che non è intelletto al mondo il quale
uendola non restasse abbagliato. Io quando di sua
gratia mi pregò ch'io uolesi essere il suo padre spi
rituale, che fu del 1547. uolendola ordinar sua
confessione, non per uia di memoria, o di scritti im
parai a mente, come si suole dalle diligenti Chris
tiane, le quali altrimenti non fanno, ma per discon
fo ordinatissimo, & ad ogni uolta mutato, restai
sbigottita, & stando così sussepo li dimandai che gli
hauesse così insegnato, & ella mi rispose, Quello
che è & sa il tutto. Et piu gli dimandai, Chi è costui
Quello ilquale è uiuo in me, & io morta in lui, ri
spose. Onde io anchor temendo in cosa Santissima,
che non ui fosse tentatione, ouero cat uo spirito, la
dimandai piu chiaramente, Che mi ha insegnato
questo modo tanto ordinato di confessarui? & ella
disse, ninn altro che il mio redentore. Et io pur re
plicando dissi, chi son stati fin qui uostri padri con
fessori, ouero chi è lultimo? allhora essa mi disse

Egliè il tale ch'io del nome non me ne ricordo, frate di San Francesco della uigna . Così io feci ogni diligenza di cercare detto frate, il quale per Charità haueua confessato per un tempo l'infermi del detto monasterio, e così anchora lei . Done trouandolo e comunicandoli la causa, esso mi disse, esser stato ne la medesima admiratione, e hauer molto ricercato di sapere il medesimo, per cioche affermò me Religioso, ne mondano mai hauea sentito persona confessandosi che sapeffe così ordinare tutte le creature con le cose Diuine per accusar la sua ingratitude verso Iddio . Così tanto piu recai stupefatto . Perche sapendo la sua uita, e uedendo che non sapeua ne leggere, ne scriuere, e manco poteua almanco da 18. anni in qua esser stata a predica, ne à conuersar con persona con laquale potesse haueere imparato tal ordine, essendo così che tutte le Diuisioni delle uirtu e de uiti, per accusarsi di non hauer seguitato dette uirtu, e esser incorsa nel pericolo delli uiti contrari, Sapeua, essendogli turbato l'ordine per uarie interrogationi (il che io faceua espressamente per prouarla) in tal modo essequire, che tutti li Dottori del mondo non li hauerebbono saputo meglio ordinare. Così essendo io risoluto che questo era di possanza e uirtu soprannaturale, non solamente li concessi, dilche molto mi pregaua che lei si douesse ogni giorno comunicare, ma quanto poteua confortandola mi disse O PADRE, QUALUNQUE CONOSCE LA VERA VITA, NON VORIA DI RIGUERLA IN

SE; ESSER PREGATO; Sia in eterno glorificat
to il mio dolce Sposo Iesu, dicea, che mi ha voluto
dar questa inclinatione, che quello che piu io ho
bramato in questa uita mi uogliate concedere, che
cosi come io sento & porto di continuo la Sostanza
del mio dolce Sposo in me, cosi anchora, per la
unione di tutte le creature lequali hanno in se rag
gione, nel santissimo sacramento della medesima so
stantia sua, io lo possa per mani & auctorità della
Santa Chiesa ricouer, accioche esso come DIO PA
DRE ET SPOSO MIO possi esser da me piu che
la uita propria amato, & accioche tutti li membri
suoi possino esser in me con infinita CHARITA ab
bracciate, unite, & conseruate. Così sentendola rag
gionare, io restaua come morto & fuori di me des
so, & considerando come io che mi parèua per ha
uer letto molti & ualentissimi Theologi, & con il
beneficio della contemplatione hauea (mercè della
bontà infinita) gustato qualche cosa delle Divine
gratie, non era mai arriuato à tanto Raggiunta
li ne alti concetti, che io sapessi il risoluto fine del
Santo sacramento, come essa m'insegnò, uolendo in
segnar à lei. Sia benedetto il dolce Iesu, ilquale alla
confusione di Satanasso, tanta possanza mostra, che
la infima simplicità di questo mondo supera in esso
tutti li Sapienti del mondo. O felici li Sapienti se
tanto per AMORE, & per AFFETTO, quanto
per INTELLETO cercassino di sapere.

DELLE MIRABILISSIME M^U
tazioni della faccia sua, massimamente
nel riceuer il Santo Sa-
cramento .

QVANTVNCHE essa tanto per li
continui trauagli, quanto per la siacchez-
za uella persona, & per la età già passata di anni
cinquanta, fosse tutta disfatta, nientedimeno, quando
se raccoglieua in se nella contemplatione, massima-
mente quando ueniua al riceuere il Santo Sacra-
mento, il suo corpo era talmente per le possanze
del huomo inieriore mutato, che pareua proprio
che lei fosse di età di quindici anni, ilche io uidi lon-
go tempo, senza che io mi mettesse tanto amente,
perche poco hauea posto mente al suo commune ef-
fere. Ma obseruando questo piu accortamente ne
restai certissimo, & pur diffidandomi de miei occhi
& in me stesso raccogliendomi pensaua, questo esse-
re l'affetto, ouer Satanasso che mi potessino ingan-
nare, ma dopo ne restai tanto piu certo, quanto
piu ne hauea dubitato, massimamente quando seppe
le cause come cio possibil fosse. Imperoche non mi
bastando l'animo de ricercar da lei la causa de si-
mil cosa apertamente, io dimandandoli se sentisse,
ouero hauesse mai sentito in tal atto qualche pas-
sione ouer mutatione nel corpo suo, & essa mi aper-
se la cagione tanto stupenda, quanto degna di esser
da tutto il mondo conosciuta, Come doppoi ui de-
scribitero .

ME. ESSA. VEDEA. A. TRA.
rso alli Elementarij corpi fin al centro de
la terra, & questo senza raptone per
altra uia che per il suo moui-
mento uoluntario della ui-
sta interiore.

O quantunque gli portassi una reuerentia da
madre, & maggiore senza comparatione, nien-
tedimeno uedendo la sua simplicita, & pero giu-
dicando come fanno li huomini terreni che non po-
esse star questa uia miraculosa con quella simplici-
ta & ignoranza delle cose particolari, io massima-
mente in una cosa la tentai & spesse fiate, per uede-
re se forse ui fosse qualche inganno. Porcioche quan-
tunque lei certissimamente mi predicesse cose inuoi-
merabili, lequali io uedeuo ogni giorno accadere,
come anchora fin qui ogni di prouo le sue Santissi-
me profetie, nientedimeno perche mi pareua al tue-
to impossibile che le cose soprannaturali & miraco-
lose fussero in arbitrio della uoluntà & della natu-
ra, io la uolsi in una cosa prouare in tal modo, che
non è huomo al mondo che possa negare simil cosa
esser miraculosissima. Raggionando adunque con
lei della possanza delli duoi piu potenti aduersarij
del mondo, cioe di Christo Iesu & del suo nemico
quando lei mi disse che Satanasso era confinato nel
luoco che lui s'hauena eletto, & cosi era uinto & li-
gato per Christo, io li dimandai, doue era legato,
allhora essa mi mostrò come per la linea Dritta
che

che andassi al centro del uniuerso, ma dritto nella parte di tramontana ouer d' Aquilone, dicendo, ecco lo, io lo uedo li nella sedia che esso si ha eletto in quella parte. Come si chiamasse quella parte o tramontana mezzo di, lezante, o ponente non ne conosceua niuna, ne per nome, ne per luccho, o proprietà. Et cosi mi domandaua, Eccolo qua, nõ lo uedete noi? o la brutta bestia. Eg' i ha perso la sua preda, laquale il mio Sposo gli ha tolto. Non puo piu nocere à quelli che uogliono far bene. Così sentendo stesso che lei parlaua continuamente contra Satanasso dicendo cõ schermi, o la brutta bestia, e sputando come se lo uedesse iui appresso di noi, io pensaua anchora che lei si fesse forse accostumata in quel luoco, e che forse alcuno hauendo letto la Scrittura doue è scritto come Satanasso ha posto la sedia sua nelle parti d' Aquilone, ouero tramontana, gli hauesse dato la regola di mostrar sempre in quel luoco la tramontana, m'ingegnai tanto che con bel modo la feci uenire molte uolte fuori di quelli luoghi in altri doue mai ui era stata, e così hauend'io secretamente il quadrante in mano, la dimandaua doue era quella brutta bestia, e lei sempre dritto quanto è una linea dritta mi mostraua il medesimo luoco, il che è al tutto, a qualunque creatura del mondo, quantunche hauesse tutto il saper del mondo, naturalmente impossibile. Perho che tal miracolo è il maggiore che mai in creatura semplice fosse ueduto, essendo la Sostanza interiore del suo corpo condotta à tal perfettione che penetrava localmente li corpi elementarij. Et conciosia che delle cose con

C

trarie fia la medesima scienza, essa di Iesu Christo il
quale sempre nominaua il mio dolce Sposo Iesu, sape
ua non solamente mostrare il luogo in Cielo, ma sape
ua anchora dire ch'egli era & riposaua nella celeste
Ierusalem laquale è collocata sopra la terrestre doue
hauua unito tutte le sue pecorelle. Imperocche essa co
si chiamaua tutti gli huomini & membra di Christo
nelle cui contemplationi non era altro fine che di ra
gunar con ardentissima Charita dette sue pecorelle
accioche fussero tutte partecipi del sangue & seme
suo. Così sapendo dimostrar la Sedia delli dci aduer
sarij uerso il luogo doue stanno, egli è di necessita che
lei hauesse intra del uisibile & mortal corpo suo uno
altro, per la cui uista gli fosse lecito & solito così per
mezo del corpo della terra & dell'acqua risguarda
re, come se tal corpo fosse stato di chiarissimo uetro,
ouero di altra materia diafana & chiara come cri
stallo, ouero altra materia che gioui & non impedis
ca il uedere. Del Cielo per essere corpo trasparen
te, faria manco da marauigliarsi che lei hauesse uedu
to piu d'una altra persona come dalli Giudei & habi
tatori della terra Santa, auanti che fusse destrutta Ie
rusalem la bellissima & di gemme piena & fabricata
Ierusalem (laquale descriue San Giouanni, douer del
Cielo discendere) fu ueduta per quaranta & piu gior
ni la mattina fin al far del Sole, come recita Tertu
liano. Così à San Paulo solo apparse Christo la cui
uoce solamente & non la figura fu dalli altri sentita,
come à Eliseo & al suo ministro Iddio hauea aperto
gli occhi di poter ueder li Angeli, liquali disfecero

gli empj eserciti di orientali. Così essendo nel mondo Christo con il suo uisibil corpo doppo la resurrettione si lasciaua uedere, non à tutti, ma quando, doue, & à chi gli piaceua. Così anche accade à innumerabili huomini, popli, & genti ueder con li occhi quello che gli altri non uedeno, come nelli prodigij uarij si uede. Et in somma si potria ben dare che nel cielo essa potessi ueder cose che nissuna altra persona puo in alcuno modo uedere, come essa mi ha fatto ueder quando gli ha piacciuto (come nel suo luoco diro) Ma che lei hauesse quella possanza di penetrare la tenebrosa densita della terra & del mare, egliè cosa che per uia di uolunta, cioe quando li piace, mai à creatura del mondo fu concessa.

COME SIÀ POSSIBILE CHE
siano talmente aperti gli occhi di una persona
che lei possi uedere **LOCALMENTE**
à trauerso i corpi scuri, ouer quello
che nissuno altro uede.

IO ho usato del uocabolo **LOCALMENTE**, in questo capitolo accioche si uedi ouero s'intenda la differenza che è tra il ueder uero, & quello che è imaginario, ilquale puo così essere falso come uero; la causa che la sostanza della uirtu imaginatiua è mezzana tra le cose che sono corporee & che sono spirituali, ouer chi non hanno in se altra essentia saluo quella sola, laquale è nel Intelletto. Così io uoglio che s'intenda che quella uista dellaquale io parlo è

et sensuale, come è quella dellaquale noi
nente tutti uediamo. Non credo che si pos
così peruerso giuditio d'huomo che si ben
sia concesso dalle leggi, tanto Diuine quan
te, di negare tutte le uerità delle historie tan
quanto humane. Et sono di questa sententia,
che uolmente possa per autorità di giustitia,
ir il numero delli animali Raggiouoli, qua
poca ragione et tanta irrationalità usar uo
re affermasse tutte le cose che lui non capisca, o
abbì ueduto, esser false. Così non è animale Ra
uole che possi negare che tanto per le historie
; quanto per le humane si tenga per uerissimo,
sia stato qualche prodigio, imo innumerabili tali
non à tutto quanto il mondo, ma à qualunque
mini, popoli, genti, et persone siano apparse cose,
uali à gli altri quantunque uicini, non sono appari
. Essendo questa resolutione certissima, che uera
mente appariscono et sono ueramente delle cose le
uali non si possono ueder da tutti, ma solamente da
quelli per la cui causa si mostrano, è di bisogno di
ueder donde proceder possa tal perfettione. Io non
uoglio intrar in quelle dispute delle fascinatione, str
garie, herberie et altre uanità Magiche, ne mancho
in quelle possanze lequazì hanno gli Angeli buoni in
far apparir le cose lequali altramente non si uedeno,
perciocche sarebbe cosa infinita, et in questo modo si
potria dir sempre la medesima risposta et causa del
le cose che accade sino contra il solito, come dicendo
ilche è uero, che l'Asina di Balaam uedeva l'Angelo

affai tempo auanti al suo patrone, & quando esso patrone non lo poteua uedere, fin che Iddio gli aperse anchora à lui gli occhi. Ma io uoglio che si consideri come sia possibile nella uoluntaria possanza del nostro corpo, di ueder naturalmente & senza fascinazione per sola perfettione della Natura nostra interiore, cose che nõ si possono da altri massimamente in questa mortal uita uedere. Egliè dunque da sapere che secondo la uerissima resolutione tanto de Filosofi, che considerano in general la natura comè di Medici liquali metteno la mente principalmente à conoscere la natura humana, che li corpi di questi quatro Elementi inferiori non intrano nella compositione del corpo & massimamente del huomo, ma solamente una qualità & uirtu di detti Elementi. Essendo cosa uerissima che le Qualitati di qualche sorte siano al modo sono cose accidentali, lequali egliè ad ogni modo impossibile che da per se possino stare, senza essere per una Sostanza & natura locale, corporea & sensibile sostenute, in tal modo che egliè non solamente impossibile che stiano da per se, ma molto piu impossibilmente la Sostanza delli Elementi potria essere separata da dette qualità. Così stando le cose, egliè di necessita che per la compositione delli humani corpi, nelliquali il supremo grado di compositione, ouera Temperamento, di Matertà, & di Forma s'aritrone, ueni di fuori, ouero una almancho, ouero piu nature corporee, sensibili, locali, per il cui mezzo, quella compositione laquale del corpo Elementare non puo esser fatta, & molto manco delle pure qualità loro, sia

in tutti li corpi fatta & in essere conseruata . **Questi**
è la causa per laquale è stato costretto l' Aristotele al
tramente delle nature separate , ouero Spirituali &
immortali, quanto gli ha potuto schiuare, nemico , a
causa del suo precettore PLATONE, di mettere che
con ogni genere, o sorte d' Anima cioe con la Nutri-
tina, ouero Vegetatiua , con la Sensitiua , & con la
INTELLETTIVA , uiene di fuori nel Seme d'ogni
cosa, un corpo piu Diuino di questi Quatro Elemen-
ti, per la sui Cooperatione, Presentia, & Vnione con
l' Anima, quella compositione che non si puo in nessun
modo far delli corpi Elementarij, & manco delle lo-
ro qualitadi, è perfettissimamente adempiuta. **Que-**
sto corpo glorioso & Diuino suscitatore & conser-
uatore di tutta la natura è necessariamente doppio,
cioe di due Essentie congiunte in una, & nel huomo è
necessariamente immortale, come noi nelle nostre Re-
gole & esposizioni Naturali hauemo dechiarato , &
massimamente nelli nostri scritti dell' origine del **Ani-**
mo, ouer forma humana dimostrato . Come donche
egitè nella natura nostra il ritratto, ouero Compen-
dio come una ricercata & scielta di tutte le perfettio-
ni che sono nella natura, donde l'huomo meritamen-
te si chiama **IL MICRO COSMO**, cioe il picciol
mondo, cosi anchora bisogna che siano li gradi disse-
rentissimi di temperamenti, ouero complessioni hu-
mane . Et per questa causa, imperoche l'**HVOMO**
è **IL FINE DEL MONDO**, cioe la causa finale
per laquale il mondo sensibile è creato , **IDDIO** ha
ordinato che le parti piu eccellenti delli Tre mondi,

ouero delle tre parti del mondo fossero unite & ragunate insieme in questa finale creatura. Non solamente dunque noi nel nostro corpo hauemo de li quattro Elementi (in quanto essi possono seruire ouero aiutar alla compositione del corpo humano) le parti piu degne & atte ouero conuenevoli à componere

QUESTO IL PIV PERFETTO TEMPERAMENTO DELL'VNIVERSO, ma egliè di necessita che delli duoi altri mondi superiori habbiamo anchora duoi altri corpi per uestir questo inferiore. Essere sopra di noi una celeste & locale Sostanza differentissima di questi pueri, discordanti, corruttibili, et mutabili Elementi egliè cosa certissima. Imperoche quelli corpi Celesti si uedeno nella sua figura rotunda essere Loghi, Larghi & Profundi come li corpi di qua con le sue tre sorti di essere misurati. Di piu, quelli corpi si mouono d uno luoco à l'altro successiuamente per la mezza strada come questi qua. Di piu, noi uedemo nel Cielo esser tre differètie di Materia, ouer Sostantia corporale, Cioe una parte densissima e spessa nelle stelle, a tal che l'una fa eclisse ouero impedimento all'altra di esser ueduta, l'altra parte rarissima ouero sotillissima cioe il corpo del Cielo, & la terza Mezzana tra il denso et il sotile, cioe la uia lattea ouero Galassia, detta da popolari la strada à San Giacomo, ouero di Roma. Ultra questa natura del Cielo, differentissima quanto alla Materia ouer corpo suo di quella delli Elementi, la Diuina prouidenza che non fa mai doi estremi senza il suo Mezzo composto da ambidoi gli estremi, ha ordinato tra il

corpo del Cielo, & tra la massa delli Elementi inferiori, nel luoco doue si potesse esser stato senza bruscire & distruggere gli altri, lo Elemento del suo co douea essere, che ui fosse una Natura Mezzana chiamata l'ETEREA regione, laquale per la sua differenza delli Celesti & delli terreni corpi, il Filosofo Peripatetico, dice non hauer anchora nome, quantunche alcuni lo chiamino Etere, o da correr sempre, o da brusciar sempre. Ma che sapeffe la prima lingua di Toscana, ouero de l'uniuerso, saperia che in Hebreo la uera ragione del nome Aether non è Greca, ma è della lingua Santa & significa exhalatione dell'uno & dell'altro mondo. In quel mezzo mondo si fanno le Comete & cose apparenti, lequali si uedono essere corpi, & essere differenti tanto del Cielo, quanto delli Elementi, & conuenir tanto con il Cielo quanto con li Elementi, differenti dal Cielo, perche si fa iui mirabilità & alterationi conuenienti perche si moueno al mouimento del primo mobile, ilche mostra essere proprio il mouimento delli Pianeti soli, senza alcuno Cielo o sfera sua, essendo cōtinuo il corpo del primo mobile tanto quanto si moue fin à detta regione Eterea doue le Comete si moueno in 24. hore come lui, ilche saria impossibile, se la Luna mouesse ogni di la sua sfera uerso l'Oriente 13. gradi, & tal che in un mese si riuo'gesino le Comete con la Luna da Ponente in Leuante, & d'indi in Ponente, cioe tutto al contrario del primo mobile, differisce questo corpo dell: Elementi, percioche si moue col primo mobile, & guarda in se fin à sei mesi & piu le sue impressioni

impressioni ardenti, il che saria impossibile qua, se
ben si metesse tutta la materia da bruciar che fosse
nel mondo che durasse, massimamente senza far mu-
tatione di piu & meno in chiarezza, luce, ouer ca-
lore. Conuiene con li Elementi inquanto questo che
è mutabile, & se ben dura piu che li Elementi nien-
tedimanco l'alteratione si mostra comune con que-
sta inferiore natura. Come qua giu in questi Elemē-
ti bassi noi uediamo delli corpi immortali & incor-
ruttibili, cioe che mai ne per caldo, o fuoco quan-
tunque ardentissimo, non si corrumpono, come è
Poro, le uere gioie, & la sostanza del sasso schisto,
delquale si fanno le tele, che se lauano, ouer purga-
mo & guardano nel fuoco, & come senza putrefat-
tione & morte si puo guardar in uita eterna cor-
porale & sensibile la Materia non solamente del sa-
lice, ma di tutti gli arbori liquali per incalatura
continua si conferuano, cosi anchora la sostanza
delli Elementi eleuata per la uirtu del Cielo, senza
poter esser corrotta ne alterata nelle mezzane re-
gioni dell'aria, quando sono uenute per infino à det-
ta regione Etherea, doue sono salue & immortali,
a causa della uicinanza & unione sua con li celesti
corpi, liquali per li suoi influssi non solamente ma-
dano qua lume, luce, & mouimento ma la sua sostā-
za locale & communicheuole alli inferiori semina-
no, & per il suo contratto sostantia'e, ouero per il
toccar corporale, come è quello della u. e in aria
penetrando col suo corpo tutti li corpi di qua à
basso, fanno le sue operationi, & così (il che senza

D

corporalmente faria impossibile) rompono
isimi monti, & piantano fin dentro di loro
a incorruttibile sostanza. Egliè resolutissimo
come la luce senza niuno local spatio penetra
l corpo dell'aria si distende, così il celeste cor
molto piu raro della sua stella in questi corru
ili elementi penetra, & così conduce con la sua in
uentia quel corpo mezzano del Ethere in su &
nbidua questi corpi uenendo qua giù, fanno quel
che è al tutto impossibile di esser fatto nelli Ele
mentarij corpi, cioè il componere questa materia,
a quale non faria mai altro che corrompersi, come
si vede dell'acqua & del fuoco. Perho quantunque
Aristotele non habbi potuto trouar come ne anche
Galeno, chi fosse quella natura **FORMATRICE**
che fa che queste cose Elementari, le quali di cōtinuo
si destruggono & corrompino, potessino esser com
poste, concordate, moderate, & reconciliate in mo
do tal che se non possono componere le creature &
principalmente l'huomo, almeno li nutrischino, &
conseruino in essere fin che la compositione per li
Doi corpi superiori fatta, puo durare in questa u
ta: nientedimeno essi hanno giudicato che fosse una
virtu Sapientissima & tanto Divina, che à uolere
considerare l'esser & operatione sua, l'animo no
stro si abbaglia & perde, piu presto che ne possa
intender l'ombra. Così delli tre mondi, o delle tre
parti del medesimo, si componeno tre principij nob
li nostri corpi cioè la Vita Naturale, Vitale, Anio
male, ouero la Vita Vegetatiua, Sensitiua, Intellectiua

21, ouero la Virtù Concupiscibile, la Irascibile, &
 la Rationale, le cui base sono il fegato rispondente
 al mondo Elementare per la sedia della Naturale,
 Vegetatiua & Concupiscibile, il cuore rispondente
 allo Etere ouero mondo secondo per la stanza
 della Vitale Sensitiua et Irascibile, & il cervello per
 fondamento della Animale, Intellettina, & Rationale.
 Et questo rapresenta tanto nella sua sedia superiore,
 quanto nella sua figura tonda essa natura del
 Cielo. Ma non potriano mai far niente questi tre
 corpi E' heredo, Materno, & Celeste, ouer Paterno,
 & Elementare ouero filiale & composto, si per
 congiungerli insieme non fossero tre Diverse Intel
 ligentie & Arbitrarie nature, ouero una sola sostanza
 con tre facultà, donde procedesse la uoluntaria
 dispositione di detti corpi insieme. Io dico uoluntaria
 percioche quantunque se habbi per regola Filoso
 fica che IL CIELO ET L'HVOMO GENERANO VN'ALTRO HVOMO, nientedimanco si
 uede per certissima esperienza che innumerabili
 parenti benissimo disposti insieme, liquali hauerano
 generato una o piu uolte, staranno molti anni senza
 poter generare, & così delli altri animali, & femi,
 ilche non sta per niuna mala, o diuersa dispositione
 che sia nelli corpi, & che sia nel Cielo, ma percioche
 le intelligenti non uogliono dar la sua uita à tutte
 le dispositioni, accioche IDDIO sia glorificato,
 uedendo come non per necessita, ma per uoluntà
 particolare ha fatto, conserua, & governa il
 mondo. Così noi haurno tre INTELLETTI l'uno

del Cielo, l'altro del Ethere, il terzo delli Elementi
gouernatore. Il Primo è Paterno & opera con il
corpo del Cielo & col seme del padre, & pianta il
natural calore, & si chiama lo Intelletto Formale
Generale. Il secondo Materna, & Forma col corpo
dell' Ethere, & col seme della Madre, et pianta il na-
tural humido. Il terzo quasi da niun Filosofo è co-
nosciuto, & è Filiale ouero Compositio, il quale
incontinentemente che li Doi semi sono insieme li fa & nel-
pe r il figliolo, & questa seme casi vna fatto di Doi
è quello che Galeno doppo d'ippocrate chiama
S E M E, il quale non è piu a rispetto delli Parenti,
ma è rispetto del figliolo, il quale non è anchora, ne
manco puo essere fin alli 30. giorni che le anime in-
feriori, cioè la Vegetatiua, Naturale, & Concupis-
cibile, & la Sensitiua Vitale & Irascibile comincia-
no a proueder alli bisogni di casa, l'una tirando à
se, l'altra sciogliendo & separanda il buono nutri-
mento dal cattiuo, la terza bramando eccellenza &
differentia. Ma egli è da notar che ouanti che pos-
sino esser piantate & uiuo queste dua, è necessario
che il senso & mouimenti di siano dati per li nervi,
de cui radici non partono del cuore come uole Ario-
stotele, ma del ceruello doue è la Ragione, a tale
che quantunque il primo mouimento & sentimento
& uita palese & sensibile si ueda nel cuore, niemo di-
meno, il principio & primo moto nello Embrione
è dal ceruello, come il primo mouimento è dal Cie-
lo dal seme Paterno & dal natural calore. Così l'ho-
mo è parte & membro di quelli tre mondi, & di

quelli tre Intelletti, o Spiriti. Così altra cosa è la
Anima, altra cosa è il Corpo, altra cosa è il Bottai-
o. L'Anima è come il Cielo, il Corpo è come l'E-
there, & il Bottaiolo è come il corpo Elementare. Ma
l'Anima ha le sue tre parti differentiissime. Così an-
che il corpo, così il Bottaiolo. Per ciò che come qua-
giù sono tre Elementi l'Aria, l'Acqua, la Terra sot-
to il luogo del fuoco Elementare, il quale non ha ven-
dolo potuto conservare di paura che non abbrun-
sciasse tutto il restante del mondo, & consumando
con se, tutta concessa à lo Ethere o secondo corpo,
dove sono elevate quelle parti di tre Elementi le
quali sono delle stesse insieme mescolate & unite,
fatto incorruttibile. Così in linea desimi tre corpi
si ritrovano. Così anchora nel cielo habbiamo vedu-
to che vi sono tre distanti & differentissime sorti di
corpo, cioè le stelle le quali sono densissime per il so-
co come qua la densità è per la terra; Doppo la
Sostanza dello Ballastia circoli è come l'acqua
manco densa delle stelle, & la Sostanza del corpo ce-
leste è rarissima rispondendo alla terra che è qua
densissima. Così si ritrovano tre volte tre Elementi,
come anchora tre volte tre Virtù dell'Anima.
Imperatbe in tutto quanto il corpo ciascheduna si
troua dispersa, cioè la Concupisibile nella Irascibi-
le, & nella Ragionevole, come anche la Irascibile
in suata le altre duoi, & così la Ragionevole, a tal
che lei può habere dominio & imperio sopra di lo-
ro, in tal modo, che egli nel arbitrio del huomo
potrà per non usir de' bisogni naturali delle due

altre; cioè non uolendo mangiar o respirare di altre
zar se stesso. Ma la Ragione sempre resta immora-
tale. Ma nella parte formale debbomo egli tu sono
con li tre corpi differenti, per mantener la perfet-
tione della Concupiscibile, Irascibile, & Ragioneno
le parte l'Animo dell'Intelletto formale estratto; la
Anima, dell'Intelletto Materiale ouero Passibile &
Possibile, & la Sostanza Imaginativa con la quale
si mantiene il composto, la quale è uisitata dall'IN-
TELLETO FATTO, ouer compositorio et stila-
le. Et così tutto il studio di questa parte Imagina-
tiua, è in cercare tanto di su quanto di giù tutta la
prouisione di questo indiduo Elementare, talmen-
te che tutte le cose delle quali il corpo è nutrito, so-
no per essa Imaginatiua primo ridotte ad immagini
& similitudini tanto delli primi principij come di
tutte le parti che sono nutrite di essi principij. Così
primamente ogni cosa che se tira delli intestini per
nutrir il corpo, per la Imaginatiua uirtu ricordan-
dosi del principio primo, cioè del seme del padre
che era BIANCO, fa biüche nel CHYLO BIAN-
CO. Et poi incontinente Imaginandose del secon-
do principio, cioè del Materno seme che è ROSSO,
fa il SANGUE ROSSO, in modo che il fig-
lio, doua fa la residentia sua questa parte del Intel-
letto fatto, ouer Imaginatiua generale, ricene dell'u-
na parte ogni cibo bianco & lo tinge dentro di se
di rosso facendolo sangue per mandarlo al cuore.
Dascia in tutto quanto il corpo procura secondo il
colore & sostanza delle parti diuerse, che il cibo

Et nutrimento sia del tutto rassomigliato alla parte che uole nutrimento. In somma questo è il Vicario et moderatore generale di tutto questo mondo Elementare. Questa è quella uirtu da tutti gli eccellenti Filosofi cercata, laquale cōpone insieme le parti similari, et fa le organice ouer instrumētali. Questa è la uirtu detta Colcodam, cioè che è commune corporea auanti ogni corpo, et che precede ogni cosa. Questa è la Diuina arte, ouero Sapientia, laquale è ministra di quanto li uenne ordinato, dalle due superiori. Questa è quella che procura così le cose da qui in su, come la Formale stando nel ceruello le manda, et ordina di su in giù. Ma il suo officio corporale è molto piu nobile nella parte superiore che non è da basso. Perche da basso in casa sua, brama Piaceri carnali, cibi eccellenti, et gusti corporali. In casa Materna ouero nel cuore doue regna la Ira, brama liberta, uittoria, imperij, et simili cose, ma in casa Paterna brama VERITA, Seientia, Dottrina, Memoria, et cose ad esse appartenenti. Et perche questo è proprio dell'huomo di Sapere, et render l'huomo eccellente sopra tutte le creature, percioche imparando et istimando la Verita quanto et come debbe, Merita con piu di difficulta che non fanno gli Angioli, questa benedetta uirtu Imaginativa cupidissima di mettere et stampar ogni cosa nella Natura humana, mai cessa di riuolger et rapresentare Imagini nella mente nostra, laqual io uoglio chiamar Animo ouer parte superiore, percioche io uoglio che la Mente sia generale spirito del

e Forme, et lo Spirito sia generale Intelligentia de
 e Materiali gradi. Così uederà chiariſſimamente
 ſſere tre ſorti d' Anima, et tre ſortide corpi, tre
 particolari, ſquali ſono CREATI, FORMATI,
 et FATTI delli tre Generali, tre particolari Ani
 mo, ANIMA, et FANTASIA, tre generali: Mente,
 Spirito, et VITAY corporale. Et per queſto ſo
 po in noi Spiriti, Humori, et ſolide parti del corpo
 Et queſto tutto uiene per cho la Diuina Eſſentia è
 POSSANZA, SAPIENTIA, et CLEMENTIA,
 ouero BONTA, d' ambidote altre dua perſone,
 ouero Diuine et Perſonali Proprietà procedenti
 Et così nell' uniuerso è Eſſentia ſola, Eſſentia et Ge
 neratione, Eſſentia et Proceſſione per conoſcere la
 Diuina Eſſentia tra laquale, et la creatione è MA
 DIATRICE LA EMANATA NATURA laquale
 così proceae da Dio et dalla Eſſentia delle Diuine
 perſone, come fa il calor del fuoco, il lume della fo
 ce, la luce del Sole ouero del lucente corpo, le pro
 prietà, attioni, facultà, et uirtù di tutte le uoſe ſenſi
 bili, et forma i ſenza alcun mouimento o diſtinatio
 ne. Nel terzo luoco ſono le tre. Binamo attioni de
 lequali inſieme parla Iſaiah dicendo nella perſo
 na d' I. DIO. Tutto quello che è chiamato nel nome
 mio et alla gloria mia io 'ho CREATO, IO
 L'HO FORMATO, ET IO L'HO FATTO.
 Così eſſendo tripartita, ſempre per nouir à un Quar
 to alquale tendano li tre, la Natura uniuersale, et
 particolare, è di neceſità di ſaper che come per tut
 to il mondo, et in tutta la natura ſoluo che nella Ef
 ſentia

sentia di Dio, doue non è primo ne ultimo in differ-
rentia di persone, il primo è piu nobile, il secondo
manco. & il terzo manco, cosi in ciascheduno dell
tre mondi la parte superiore sempre è la piu chia-
ra & eccellente delle altre, cosi secondo li gradi del-
le Anime Iddio da li gradi di tre corpi, & tal che
egli è di necessita esserne di perfettissima sorte, &
di uisissima. Così costretto dalla natura Aristotile
lo dimostra, & assegna detti gradi, non solamente
come sono differentissimi li gradi per piu & me-
no nobile, ma come sono, nelli huomini, in mortali,
ouer Separabili. Onde per uenir à Proposio, Que-
sta tra tutte le Anime felice, hauendo non solamente
cognuione & possessione perfetta di Dua detti cor-
pi, gli sapeua distinguere & ordinare non per que-
sta uia ma per un'altra piu facile, & haueua secon-
do lei affirmaua riceuto da Christo la somma per-
fettione Materiale & seconda, laquale risponde à
l'anima costituita sotto l'Animo & parte formale
per la cui sostanza & perfettione a causa che essa è
della suprema parte Eterea cògnita col Celeste &
Glorioso corpo, ella po: eua cosi à posta sua ueder
à trauerso li Elementi, come di còtinuo il corpo del
Cielo insieme con quello dell' Eterea regione pene-
trano nelli Elementari corpi per farli uiuere. Et di
questo mi fece fele, il giorno che lei discese del Ciel
lo sopra di me, perche non hauendo io anchora
saluo un picciol raggio della suprema regione E-
therea, io uidi per molte hore il Sole d'infinitamen-
te piu bellezza & chiarezza che non si uede, di mo

lo, che d'intorno a se, porta sempre cō infinita per
tione, il Circolo perfetto delli colori, liquali si ue
lono nell' Arco celeste del Diluio, nella cui demon
stratione sognano li Filosofi. Per questa causa l'oco
chio ha in se tante toniche & parti lequali ueniran
no un giorno d tanta chiarezza, che tutti uedere
mo à quel modo, ma molto piu chiaramente uedere
mo quando saremo di questi Elementi inferiori del
tutto spogliati.

DELLA DOTTRINA DELLA
Vergine Ieho Channah in mostrare le parti
del mondo, & la diuina operatione.

PER mostrar l'ordine & essere delle cose
Diuine & delle sensibili pigliaua l'esempio
de duoi arbori & diceua, che Iddio abbraccia ouer
raguna le cose, per la sua Possanza di su in giu, &
poscia distende & fa slargare le medesime cose di
giu in su, & poi fa che nel mezzo siano congiunte
ambedoi queste operationi, dellequali la prima è del
Padre, la seconda de' Figliolo, & la terza del Spi
rito santo. Così tutte le Forme al primo, le Materie
o cose sensibili semplici & Elementi al secondo, le co
se cōposite al terzo. Così parlando dico quāto à noi,
perche in la Trinità Diuina non è priore ne poste
riore. Et per questa dispositione diceua che Iddio
ha piantato solamente Doi arbori nel giardino suo
uno ilquale ha le radici sopra il Cielo & li rami
uerso la terra, l'altro che ha le radici qua giu uer-

fo il centro delli Elementi, & li rami uerso il Cielo,
 & che li Rami ueniano à scontrarsi à mezza strada,
 & così con infinita dolcezza iui generauano li
 frutti suoi, ilche uenne à rispondere all'operatione
 del Spirito Santo, & al Figliolo generato, talche lo
 arbore di su in giu è la uirtu Formale & Paterna,
 l'arbore di giu in su è la uirtu della Materia o Ma
 terna, & quella di mezzo è del Figliolo. Per con
 firmatione di questa sua similitudine, mostraua co
 me non solamente gli arbori haueuano una parte
 laquale ua in giu nelle radici, & l'altra ua in su nel
 li rami, & nel tronco è la compositione d'ambidoi,
 ma così è nelli animali tutti, et massime nell'huomo.
 Pero noi hauemo il capo & le mani con le sue radi
 ci uerso il Cielo per la oratione tanto dell'animo,
 quanto della bocca & delle mani giunte, ouer mini
 stre delli sacramenti, & della Charita, li piedi con
 la parte conseruatiua della specie, & con il fegato
 uanno ouero stanno da basso uerso la terra. Il core
 sta nel mezzo doue tutti gli altri principij si con
 iungono, come li Nerui dal ceruello, le Arterie dal
 pulmone, & le Vene dal fegato, & così dipoi come
 tre arbori con il Quarto che è il corpo, uanno la
 metà in su, & l'altra metà in giu, tutto per l'ordine
 imagine, & similitudine delli duoi detti arbori, li
 quali sacquetano nel Terzo. accioche indi nel quar
 to luo co cioe nella Chiesa Santa facino frutti con il
 seme immortale simile à se. Così diceua essere nelli
 tre gradi, cioe nelli doi arbori & nel commune ab
 bracciar de Rami, essere diuerse Mansioni, stantie,

abitazioni, & gradi, & come egli era di necessità
ne'l primo & a tutti gli altri supremo fosse in una
te desima natura dal Mediatore riconosciuto, &
e di quelli tre in uno uenissero ad essere incalms
uiuificati, & perfecionati tutti gli altri gradi, &
rticolari. Così parlaua di Christo sposo suo, il
tale, oltre à la sua Diuina natura della seconda
ersona in tutto quanto il mondo, come l'altre Due
resente, essa diceua Come supremo grado del Cis
ouero arbore primo, & della Terra, ouero ar
ore seconda & delli Mescolati & abbracciati Ra
i, ouero dello Esphere, in se hauere tutti questi tre
radi. L'uno è il fonte di tutta la paternita Forma
tà, & delli ceruelli del mondo. L'altro è origine
i tutta la Maternita & Materialita, & delli sega
, & uita Vegetabile del mondo. L'altro è princio
io di tutta la compositione del mondo, & per
gni figliolita ouero natura di figlioli uiene dalle
). Et per questo è dibisogno che sia esso solo in se
esso riconosciuto in tutti li tre uestimenti soi, cioè
el Paterno ouer Formale, nel Materno ouer Ma
riale, & Composito ouero nella Filiale, per inge
erare nel Quarto la sua Santa Chiesa Riformata,
r in tutti li suoi uestimenti dal suo Sposo uestita.
uesto è de differentia tra le Filosofiche dispostio
i & questa, che in questa, la Madre sta da basso, co
e la uera Thamar & Palma, laqual non puo uue
e senza compagnia del suo Maschio, & il figliolo
'ambidoi nato sta nel mezzo, nella prima, la Ma
re staua in Mezzo, & il Figliolo da basso. Ma la

*differentia e necessaria. Imperpche per dar la Effren-
tia al figliolo e di necessita che'l Padre sia il primo
come il Cielo, & che della sua laterale sostanza sia
tirata la Madre come il Possibile Intelletto dallo
Agente, & poscia di ambidua sia nel mondo inferio-
re prodotto il Figliolo come la Natura Imaginatio-
na, ouer lo Intelletto Fatto dell'uno & de l'altro,
sioe del Intelletto Agente & del Possibile. Ma quan-
to alla dispositiōe & conseruatione del mōdo, per
cioche quello che e in Mizzo e meglio guardato
fra li suoi pareni che nelli estremi, la Madre ha co-
stituito la sedia sua nella radice del arbore inferio-
re & il Figliolo composto di ambeduoi col Spirito
santo sta nel luoco mittano ouer mezzano. Et co-
si i Doi estremi sono congiunti, cioe di Gratia Pa-
terna & di Natura Materna, con la Mezzana, la
quale risponde al cuore. Questo e percioche la uir-
tu del mondo Celeste generò l'Etereo, & lo Etereo
generato dal Celeste cooperò a generar questa
inferiore, ma percioche la Madre & Materiale in-
telligentia moue ut in locum, et il Padre ut in finem
cioe il Padre pianta solamente ma la Madre piano-
ta & nutrisce dentro di essa, lei uolse passar & ri-
posar qua da basso riposandosi sopra del centro,
per mettere nel suo loco Mezzano, li suoi figlioli,
& auanti tutti il Primogenito.*

QUAL FORMA DICESSI
li cost chiaramente uedere Satanasso, & chi
sono le sue operationi oltra alle male-
fiche, lequali fa, & fa fare fra
gli huomini.

DICHA uederlo della horribilita della quale
si pinge & pero lo chiamaua sempre la brut-
ta bestia, & cosi come li Lopij & Lapponi, li Sagne-
si, li Patagoni, li Giapanesi, li Indiani, li Canibali,
Andi, Cuzchesi, & quelli della parte di Themisti-
tan lo depingono secondo le nostre figure piu brut-
te che tutte le bruttezze di figure insieme, cosi essa
uicena auanzar tutte le dette bruttezze. Ma per cio
che egli era di nouo per Michael Archangelo pri-
mo capitano di Christo, discacciato dal Cielo dice-
ua esser diuetato piu brutto assai che prima, & per
questo essere come arrabiato, & uoler far di mali
infiniti nel mondo per dispetto di Christo. Et pero
se non fusse legato per guardarlo di far tanti mali
faria peggio che mai Et che tutto il suo studio era
e, & fara di nuocer a gli huomini. Et non potendo
far tanto male quanto uoria, & sapendo l'arte &
officio delli buoni Angeli essere di disponer il mira-
bile artificio di tutti li corpi delle creature, accio
che riceuino la uita, al cui officio esso come gli al-
tri era deputato, & massimamente circa l'Intelletto
Materiale, & circa il Fatto ouer composito, coope-
ra in molte cose Materiali, dilche si uede certissimo
effetto nella Materia prima donde nascono tutti gli

Uomini. Percioche essendo il Temperamento o complessione della Natura humana, il piu perfetto composto Elementare del mondo, noi uedemo come il ueneno Menstruale il quale non si è mai tronato salvo che nella Maternua humana, & è tal ueneno, che della sua abondanza destrugge il seme, ouer fa leprosi o amorbati li figlioli che sariano concetti nel tempo che corre, cosi come egli è certissimo che tal ueneno materiale ilquale fa & il corpo & l'Anima immonda & ribella a Dio & a Ragione, è ragunato & messo insieme per inuidia di Satanasso, cosi fa nelle altre creature. Et conciosia che esso uedi lo Intelletto Composito, ouer uirtu imaginatiua sempre in ogni luoco essere di Natura sempre apparecchiata a piantare la uita Vegetatiua, come si uede dentro delli sanghi del Nilo & in altri luoghi doue è materia corrotta crear si molti animali imperfetti, molti di questi spiriti disordinati, liquali sotto di lui cascorono, piu per l'ordine del infidele & traditore duca, che per uolunta ribelli, coniuugono le loro operationi, & nasce indi una infinita moltitudine d'Animali soperchi, & uani come sono mosche, uermi, serpenti, & generalmente tutti gli animali a l'huomo molesti, accioche paia che Dio non si curi delle cose inferiori, doue si fanno tante cose, dellequali altra Ragione non si potria dar, se non che hauesse puoco da fare che li procurasse, & molto manco che li credasse o facesse. Tutto il suo studio in somma non è in altro, che in far che li homini credino per le cose disordinate o soperchie.

l'esso è lo procuratore, che Dio non
rouidentia particolare. Et in questo è il suo
come il studio di Christo & delli suoi è in
tere la Prouidentia di Dio in tutte le cose.
sto è, perche San Paulo chiama li demoni
ize dell'aria & di questo tenebroso mondo,
bristo lo chiama Principe di questo mondo,
Paulo parlando del tempo che non erano an
a eacciati del Cielo, dice, che sono fin nelle Ce
i regioni aithori delle spirituali iniquita & pes
e influentie. Et pero fin dentro della Etherea re
one guastauano ogni cosa. Ma le parole for
di della Vergine sono, che doppo che lui, cioe Sa
rasso come capo, è legato nel loco doue essa lo ve
rua nell'Aquillone, egli è diuenuto piu brutto et ra
noso che prima & essendo lui pregione, manda li
noi soldati per far grandissimi mali nel mondo, &
per seruir di flagello à Dio, per punir gli impij che
non si vogliono conuertire, sapendo che poco tem
po li resta per far male, & mi disse di più la Madre
Vniuersale, ch'egli era di bisogno ch'io facesse tape
re à tutto quanto il mondo, che l'Anno della salute
Paterna. 1541. ouer del 1539. (perciocche io
non ho la memoria ferma di doi o tre anni piu o me
no in queste cose) nel mese d' Ottobre alli 16. la ui
ctoria del Signore fu compita nel Cielo per esso Mi
chaele, contra la brutta bestia & ne fu cantato, &
dopoi continuamente si canta fra gli Angeli et Sati
lo HALLELV-IAH DI GLORIA ET DI PER
PETTA VITTORIA, à tal che mai potra accusa
re nissuno

re fuffano come prima faceua Satanaffo, ma farà da
quella Vittoria inante la Vittoria di Christo ademp-
ta contra di Satanaffo, fecondo che è fcritto nel
Apocaliffe, & fecondo che la Ragione uole, che
TUTTO QUELLO CHE SATANASSO HA
GVASTO, SIA IN OGNI MODO REPARAN-
TO DA CHRISTO, non folamente in officio di
Padre generale & d'Adamo nouo, ma molto piu di
Eua noua, perche Satanaffo haueua piu guafto la
Natura noftra in Eua uecchia che in Adamo, come
la materia della Donna è piu potente nella genera-
tione humana che quella dell'huomo, come per mol-
te ragioni è prouato per Galeno. Et quefto è per-
che fin qua la parte superiore di tutti li Chriftiani
era bene reparata, ma la parte inferiore & Mater-
na o fenfuale non era anchora Reftituita finche Sa-
tanaffo folle defcacciato del Cielo per non potere
piu far ne procurar mali influfi & trifte mifure
materiali con la perturbatione dell' Etherea Soffan-
za & per non accusar piu li noftri fratelli, cioe noi
altri con li Angeli che fon in noi, & con noi, che fia-
mo tutti fratelli di creatione.

DI QVAL FORMA O MODO
uedefi Christo nel Cielo, & quel
lo che effo ui fa.

DICEVA effer la figura gloriofa di Christo.
doue effo uoleua tanto in Cielo, quanto in ter-
ra, & che per tutto doue li piace di effer, sempre è

R

la Città di Ierusalem, come Roma doue è il Papa, ouero l'Imperatore, nellaquale Ierusalem tanto per Mystica quanto Personale esso raguna & raccoglie in se tutte le sue pecore cioe huomini & donne del mondo, a tal che quando esso uole non appare se non lui solo, & tutti gli altri huomini sono nascosti in lui. Et così quando uole tutti ouerq quelli che li piace hanno una propria persona & uera Essentia, con laquale quando & quanto li piace si fanno uedere doue esso uole. Così anchora fa di tutti gli Angeli. Ma di continuo piglia (secondo che lei mi diceua & materialmente con figure bianche mi mostraua) della sua Sostanza uestimenti bianchi della sua grandezza riducendoli à piccola forma come bambini, & ne ueste le Anime di suoi membri, & così essendo loro in SE MEDESIMI, cioe nella Sostantia delle Anime sue, & delli doi corpi suoi delliquali hauemo detto gli da VESTIRE QUELLO VESTIMENTO BIANCO, accioche tutti siano rimessi nella sua Celeste Sostantia, come erano in quella d'Adamo, & così uestiti poi subito tutti posti dietro di essa MADRE DEL MONDO, laquale diceua sempre, io non son, & NISSUNO SA DONDE IO SONO, percioche io son estratta et uscita della Sostanza del mio Sposo senza miei meriti per sua sola uolunta & infinita misericordia, accioche facesi in me & di me quello che gli piace. Esso m'ha fatto essere Ierusalem personale, come è esso il Paradiso personale. Et per questo è di necessità che tutte le sue pecorelle siano in me per

1no **SOPRA** uestimento **1**nite, come sono gl'a
tutte di bianco uestimento ornate. Questo fa il mio
Sposo primo in esso se stesso, & poscia in me, accio
che come Satanasso haueua ucciso & distrutto tut
to quanto il corpo Celeste ouer Materno, et lo Ethe
reo ouer Materno lasciando solamente la uita dello
Elementare doue gli buomini uiuono quasi 1000.
anni Christo mio Sposo rifacesse della sua propria
Sostanza doi uestimenti, l'uno Celeste da lui Solo,
& l'altro Etereo da lui & da me tutto insieme. Et
questo è perche bisogna ch'io l'issi & abandoni pre
sto questo terrestre corpo (diceami) accioche to
andando in Cielo, io ui mandi il uostro doppio uesti
mento. Imperoche Iddio mi ha fatto la Forte
Donna scritta da Salamone, li cui Domestici & fi
glioli sono tutti uestiti di uestimenti doppi. Così sot
to questa figura la piu abietta del mondo, io uoglio
à la maggior confusione di Satanasso, che tutti stia
no uestiti di ueste doppie, essendo nel secondo Aue
nimento mio **RESTITUITA PIETRA** in capo
del cantone, 1550 anni doppo ch'io fui nel mio **Al**
uenimento reprobato. Ma io ui manderò, disse lei,
doi bellissimo presenti, nelli doi uostri uestimenti, &
uoi sarete il nostro figliolo Primogenito che fare
te intendere con l'Intelletto, & cò la Ragione, la ue
rità delli nostri mysterij. Li Doi presenti faranno
l'uno la perfettione del Ceruello et intelligenzia **Re**
stituita, & l'altro sarà la consumatione del core et
uera Ragione riparata, con laquale quando del
Cielo uenirò in uoi, uì sarà dato il modo di soggro

È are con quelle due armi tutta quanta la Genera-
tione humana, nell'obedientia di Dio .

LA HISTORIA DELLA IMMUTATIONE
del Primogenito del modo, cioè Resti-
tuito nel luogo et officio di quello che
nasce primo, tanto di padre
quanto di Madre carnale.

PERCIOCHE io già di sopra ho fatto men-
tione ouer parlato dello aduenimento ouer
ritorno della Madre del mondo verso di quella di
quale essa per suo Primogenito haueua qua elata,
mi par conuenueuol cosa quiui descuere il modo de
la Immutazione, ouero Resurrectione prima fatta
in me secondo che lei doi anni auanti à spogliarsi
questa sangosa pregione, mi haueua promesso.
Quanti ch'io uonga al fatto di questa Historia
necessità saper benissimo le conditioni della
natura humana, et qu'al habitudine ouer propen-
sione et confirmata habbi questo nostro Corpo
Animale alla Spirituale Natura del corpo di Cri-
sto. Io accioche questo fosse benissimo conosciuto,
et inteso uorei che da ogni fidel Christiano con
grandissima diligentia fosse letto et inteso in libro
tino picciolo in quantita, et grandissimo in senten-
tia et sensi; scritto per il Dottore Gasparo Sventi-
feld della differentia di questi Doi corpi in Christo
per la ispositione di quella sententia di Paulo. **Et
S. BEN IO CONOSCO CRISTO, NIENTE**

dimanco io non lo conosco piu Secondo la
CARNI: imperoche iui hauendo conosciuto la
differenza delli Doi corpi in Christo cioe del Car-
nale ouero Animale, & del Spirituale, Saria piu fa-
cil cosa di conoscerli ambidoui nella suoi metafis.
Di Aristotile & Galeno bisogna proualer si per far
dar à martello di Ragione quello che diremo. Di
sopra, già è dimostrato chiaramente come li primi
Principij della cōposizione naturale del nostro cor-
po non possono essere etiandio secondo il piu peno-
sotto di questi Elementi, d'onde tutti li medici insie-
me con Aristotile sono risoluti che uenne di fuori
del seme humano un corpo spirituale con l' Anima
il qual corpo è simile al fuoco delle stelle, perche che
quel calor Naturale & Ethereo unifica & que-
sto fuoco qua destrugge ogni cosa, dico il fuoco E-
lementare. Così ne anche gli altri tre Elementi infe-
riori possono intrar nella cōposizione de corpi
misti. Così si uede come sono Doi corpi in uno,
l'uno spirituale & simile al fuoco delle stelle, l'altro
estratto di questi Quatro Elementi dopo che'l prin-
cipio del' anima è piantato & à modo d'una luce
spaziata per il campo Celeste & Ethereo nella qua-
li è la potenza del calor Naturale & humido ra-
diata. Così noi uedemo due differentie di corpi in
un medesimo corpo ouero in un medesimo soggetto.
Esperò Aristotile uolte che del corpo del seme
una parte è separabile come la Mente ouer Anima
& questa parte separabile & incorruttibile è del
genio che ha in se la parte Diuina. Questo è quan-

to la Ragione naturale ha potuto penetrare, ~~non~~
considerando piu inanti che quantunque ~~essa~~ parte
simile alla sostanza delle stelle sia nelli huomini in-
corrottile per natura, nientedimeno il danno della
Original massa posta nelli primi parenti con
acerbissimo ueneno Menstruale fa che non possi
uere in se la uita Eterna salvo quando di Doi paren-
ti Spirituali è rifatto racconcio, & Restituito nel
la sua prima purità laquale douea essere come l'ha
iudicat o Aristotele, se li primi parenti non l'han
fino destrutta. San Paulo scriue: Figliolini li quali
io di nuouo so rinascere o crescere nel Materno
tre fin à tanto che Christo sia rinasciuto & forma-
to in uoi. Et altroue. Quando Christo apparire
fere la uita nostra, allhora, uoi con esso lui appa-
rete in gloria. Et altroue, Noi siamo osso delle
sue ossi, & carne della carne sua: Et altroue, ~~io~~
non io, non gia io, ma esso Christo è uiuo in me. Per
questi & per molti altri luoghi si uede che Chris-
to nella sua propria persona sopra del Cielo ha
il suo corpo sensibile, uisibile, & per sonde, secondo
ilquale esso è non per suo conto, ma per li suoi mem-
bri & figlioli. Donque egli è di necessita che d'esso
suo corpo Personale, & Sensibile come del tronco
generale della uita humana siano estratti innam-
bili corpi Spirituali per li Membri suoi, nelli
suoi corpi Spirituali come il tronco nelli rami
sia piu Glorioso, honorato, & contento che in
medesimo, percioche in ogni cosa il fine è piu Chio-
ro che li Mezzi per il fine. Perho il primo grado

della sua sostanza spirituale è dato alla sua Santa
Sposa, come di Adamo in Eua, salvo che qui è il con-
trario. Imperoche di Adamo in Eua fu tratta la
parte del sinistro & inferior lato, ma in Eua nona
è dato, & posto per la Regeneratione di tutti li fi-
glioli suoi, il piu perfetto & final corpo, cioè il Spi-
rituale, dello Animale, & Sensibile. Adonque egliè
di bisogno che oltre che noi tutti hauemo li corpi
animali insieme con quelle parti del corpo superio-
re & piu degno de li Elementi, noi riceuiamo li ue-
stimenti delli Spirituali corpi tiri & estratti del
Sangue & Meriti infiniti di Christo nell'uno & ne-
l'altro sesso manifesto, come Adamo & Eua douea-
no distribuire detta immortale Sostanza. Per que-
sta Ragione auante ch'io intendessi nulla di questi
mysterij della Restituitione perfetta, la Madre del
mondo in Venetia (doue io attendeua a la Spiritua-
le & essa à la corporale cura delli infermi) mi pro-
messe di mandar & darmi il Soprauestimento della
Immortale sostanza corporale della immortalità
corporea, cioè la mia casa del Cielo, dellaquale San-
Paulo alli Corinthij scrive. Ma per la inuidia di
Satanasso essendoci prohibito di usare la Charita
in quel luoco eletto da lei, & occupato d'una ciur-
ma d'hypocriti nuoui, io me n'andai del 1549. in
Ierusalem & per cercare li libri del nouo testamen-
to in lingua Arabica secondo che io ho scritto nella
prefattione del primo libro de Orbis terra Con-
cordia. Poco dopo essa Santa Anima con il suo cor-
po Spirituale generale & puro estratto del Anima

le del suo Sposo ilquale è la Minera della vita eterna, ascio queste mortali spoglie, a tal che io doppo doi anni ritornato in Venetia pensandola trouare uiua, la trouai fuora di questa pregione, onde me ne passai in Franza senza pensarui piu altro, essendo dismenticato delli innumerabili miracoli & Diuini ragionamenti liquali io haueua ueduto & udito in lei & da lei. Così essendo io stato circa d'uno anno tanto à la Corte, quanto à Parigi, & à Angiers, del cinquanta uno, alhora che io non pensaua piu mente di tal cose doppo che del Natale io mi messi à tal debito che richiede la festa così grande, essa poi essendo sempre à torno di me sollicita, mi messe una tal disposizione che senza niuna specie di febre ne di malatie ne di debolezza, mi leuò l'appetito tanto del mangiare quanto del dormire, accioche in sobrieta & senza occupatione di sensi ch'io potessi sensibilmente intendere tutto quanto il terribile mysterio della Immutatione cioe della Innouatione & mutatione corporale Sensibile & Intelligibile per laquale il Corpo Spirituale è incalmato & Ripiantato sopra il ripurgato tronco del mortal corpo & Animale. Primamente donque essa uolse che di parte in parte, & massimamente secondo le interiori particole cominciando da la uita Naturale ouero Vegetativa, & di la à la Vitale & ultimamente uenendo à l'Animale, non ei restassi niuna cosa che tutta quanta non fosse disfatta & ridotta nella sua prima materia, à tal che la sola maschera & forma esteriore di questo tronco mortale & Animale restò in essere.

Poscia

Poscia così disfatta la Materiale & corpulenta
parte, tanto ne fu poi delli spiriti, & ultimamente
delle parti dell' Anima dico della Concupiscibile,
Irafcibile, & Rationale, del cui tremore tãto è hor
ribile sciamente à ricordarsi per la sola apprehen
sione del Iudicio di Dio, che tutti gli huomini del
mondo uorriano piu presto mille uolte morire che
di sentirne la minima apprehensione. Così sentendo
la sententia apresso mi comunicai & feci testamen
to secondo il meglio ch'io puotei, quantu che io nel
corpo tereno niun segno d'infermità desì. Posto
ch'io fui in quella disposizione che non attendeu
a che la morte & il seuerio iudicio di Dio, pur rimet
tendomi alla sua Misericordia infinita io in quello
istante che l'Animo Aristotelico, cioè il corpo im
mortale & Spirituale che uenne di fuora & se ne
esce con l'Anima & cõ l'Animo, Eccote sensibilmen
te che la Mia Gloriosissima Madre riprendendo la
mia poca fede, & rifaciando la mia ingratitude
mi Manda di sopra di detto mio Corpo Spirituale
primo & Naturale, & conosciuto da Aristotile, il
uestimento & soprauestimento di Redemptione, &
di Restituzione, con la Remissione di tutti li miei
peccati, onde io de Disperatione, ouero de Timore
estremo passai in una allegrezza infinita. Il uesti
mento primo & principale era gia da me riceuuto
nel Santo Battesimo come per questo segno tutti li
battezzati si uestiuano di bianco, secondo che si can
ta nell' officio Quasi modo, la ottana di Pascha, che
se chiama la Dominica delli uestiti di bianco, dilche

gli Ismaeliti quantunque non siano di rito Christiani, chiamandosi Mussulmani dicono hauer ricevuto il uestire di panno bianco in testa. Dico questo accioche s'intenda che li colori bianchi usati sopra li battezzati nella primitiua Chiesa, si pigliauano tauo della Ragione della bianchezza del paterno seme in Christo per il suo aduenimento primo Restituito, quanto della purità & bianchissima innocenza. Il Soprauestimento dalla parte della madre in color rosso, per reparar il uitio originale nella parte inferiore come nella superiore, cioe per la Restituzione della Ragione nella Restitutione Materna, & della Intelligenza nella Redemptione Paterna, accioche in questa Vita io fosse & COMPRESORE & VIATORE tutto insieme, ilche io sono in tal modo che cosi come io son compreso da Christo mio Padre, cosi io lo comprendo cō tutte le uirtu & Hierarchie Angeliche salua la sua Diuinita, & il premio Eterno, lequali doi cose sono infinite, & per questo sono da tutte le creature incomprendibili, saluo che per la fede, imperache le cose infinite non possono essere dalle finite creature comprese. Il medesimo giorno ch'io fui Immutato, il Sole si scoperse, ond'io potendolo con li occhi Restituiti guardar fisso, lo guardai quasi fermo & fisso cerca una hora con tanta bellezza di raggi, che tutte le bellezze & colori di gioie, o altre cose di questo mondo sariano tenebrose bruttezze. Et quello che se ne puo dire è che à torno à torno ha un cerchio con infinita bellezza & chiarezza di quelli co

forliquali apparionò nel arco del Cielò Et se non
fossi che certi Athet & Lutherani, (à causa che
io hãueuo inuitato qualche gran Signori à uenire
à uisitare le cose che passauano in me) emendo ch'io
non uotesse accusarli, mi detero da bere ueneno mor
tifero, nelquale io prouaui la immortale sostanza
riceuuta, quella uista sempre durata mi sarebbe, cò
molte altre perfecti onni. Quanto alle cose del corpo
Animale & Sensibile, incontinentemente che l'Immortale
& tanto Celeste del Padre, quanto Ethereo uesti-
mento della Madre furno intrati nel corpo, comin-
cò ad intrar sensibilmente per tutte quante le parti
in tal modo che nelli osi medesimi facena sentire il
suo monimento, come nella carne & parti sensibi-
li, à tal che ripassato & rifatto tutto quanto il cor-
po ultimamente dispose il cervello, talmente facena
dofe sentire con l'operatione di milliari d'Angeli
che uirtuti & operationi, che in molti luoghi la per-
le del uecchio corpo impatiente di tanta uelocità
e agilità sottile piu che sottilità del mondo. Così mi
uidi la bocca balbutiente come Mose quando uide
il Signore nel Rubo che lo chiamò. Da quel tempo
in qua è stata la Natura talmente mutata, ch'io pot-
rei in sogno, nelquale fin qui se è ueduto cosa so-
pra naturale, mai piu ueduta in creatura che mai
fosse. Io son in tal dispositione, che ne satietà ne bi-
sogno del mangiare o bere, non fan nulla in me, ma
perche quasi tutta la natura del corpo se ne uà in
aria & si disfa talche à pena la centesima parte se-
ne uà per la uia naturale. Io potrei senza l'uso del

harminela uita passare. Quanto è di queste cose
quali sono tanto cerca della Madre del mondo non
me circa di me che son uel luogo di tutti li Primogeniti
del mondo. Restituito in innumerabili luoghi
et autorità delli secreti interpreti Hebrei se ne po-
na testimonij, come nel l. bro. Diuinitissimo et. Ra-
fena del Zohar, così nelli Rabboth, Madras, I-
cui, Hagadoth Bari aboth, ilanath, et principa-
li nelli interpreti delle 20. Sefiroth et della Men-
na et di tutti li libri di Cabala, dove si mostra
che nella sacra scrittura Heb. et sono luoghi in-
numerabili, i quali douendo secondo il senso esse-
r scritti sono a posta scritti Feminili per mostrare
colono delli Diuini mysterij nella detta Maternità
et nel suo figliuolo Restituore di tutte le Brim-
nature, delle quali nella sacra scrittura è fatto men-
tione in laude et non in contrarij. Libro della
mia ordinatione dato à misser Andrea Magro
per communicarla con li Signori et chi tocca
sira perche la Madre del mondo ha uoluto
nata far la proua del secado Aduenimento di Christo
et mi elegere il suo primogenito. Ma la Ragione
di tutta questa disposizione et perche io sono
nel conditione modo et deuotione per dimostrar
al Mōdo la uera Maternità, come Christo fu per
nera Paternità, cioè lui la Diuinità, et io la Na-
ra, et fatto il Titolo del NOVISSIMO Testam-
to scritta. Ma essa opera è Latina per essere più
fesa, et alla dotti più commune.

DELLA SCIENZA ET DOT-
trina della Sposa di Christo.

Io in quel tempo che gli empj Hippocriti & assassini della pouertà, cominciavano già à dar l'angosciosa morte alla sopradetta Vergine laquale per suo comandamento io chiamo mia madre, incominciò una alta & difficile impresa, cioè à fare una Parafraasi ouero DechiARATIONE sopra quel mirabile libro ilquale gli Hebrei chiamano il Zohar, cioè il Diuino splendore della scrittura, traducendolo di Caldeo in Latino. Et la causa della mia fatica fra quasi continui trauagli di confessare, ministrare, & confortare infermi, di celebrare, & di predicare era, accioche appaia chiarissimamente la ingiuria tanto della escommunicatione, quanto della morte di Christo, procurata & fatta per li magistrati & somi Pontefici Giudaici, et per li loro medesimi antiquissimi Autori se uedesse, perche li medesimi sensi della scrittura, liquali Christo insegnò & dete nella sua Parabolica Dottrina, erano usati nella Chiesa dalli tempi di Mose, come si uede per libri Antiqui & Autentichi, & massimamente per detto libro di Zohar, ilquale è la secreta Glosa ordinaria mystica & ragioneuole della scrittura data da Mose alli suoi auditori. Pero io mi misse à così difficile & alta impresa doue sono li maggiori, & li piu alti & profondi & admirandi sensi & piu difficili che siano nel mondo. Onde la Prouidenza ordinò che mentre ch'io eri appo il lume, esso mi desse

liarezza. Onde ogni giorno consolandomi la Madre del mondo, dopo che era si reconciliata, & ha uena per Meditatione & chiarissima uisione ragguarato le pecore del Signore, essa da sua posta mi uenea certi dabit li piu alti del mondo, alliquanti non sapendo io rispondere, essa mi dicea, o che uoi sapete poco Così s'intendende. Doppo di questo uenua dentro del testo del Zohar, le medesime questioni proposte, ma al costume dell' antiqui & de solutione oscurissima, ouer con sola ricomandatione habben zeh; cioè pensa ben & intendi questo. Vendo io far Parafrafi, egl'iera al tutto impossibile uo l'hauesse dichiarata se primo quella che de le Dottrine del mondo & ha la chiave di David, come l'hauesse espresso & dichiarato. Così se non me mostrarmisaper niente ch'io interpretassi, ouer hauesse bisogno di simili questioni, essa interpretò tutto quanto il detto libro, per mostrarmisapertissimamente, che edime nel suo primo attributo, esso Christo nella sua formale & Paterna forma, come fonte di primi principij sapeua tutte le lettere de li Testi Sacri non hauendo mai imparato lettere, leggendo & esponendo Isaia il piu eloquente Profeta di tutta la scrittura. Così anche nel suo secondo momento sotto la sua Forma ouero figura, esso sapeua tutta la secreta Dottrina laquale ha uenuta a Christo se per la Cabala conseruata, ma da suo Padre in qua era del tutto tanto fra gli iniudei Giudei quanto fra li Christiani nascosta, & ignota. Et questo altro arbitrario miracolo mi puo

mi pare molto piu grande assai che'l ueder à tra-
uerso il copo delli Elementi . Imperoche qui biso-
gna penetrar tutti li Cieli, & sopra li Cieli senza cõ
paratione . Et io nientedimeno usandone continua-
mente (quanto male è la incredulità & dubitatio-
ne con il sospettar male) à gran fatica me n accor-
si nel fine & poscia del tutto. (andato in Ierusalem)
mi dimenticai, & uedendola morta, me ne passai in
Franza senza pensarui piu, per insino che ritornan-
do del Cielo doppo di hauermi disposto secondo
piacque à sua maiestà, & mi mostrò la uerità delle
sue promesse. Ma rimettendo da canto con il capio-
lo proximo auanti la historia della IMMVTATIO-
NE, RESTITVTIONE, & RESVRETTIONE
PRIMA, laquale uolse far in Parigi sopra di me,
nell'anno del 1551., uenendo il 1552. per essere
trattata in altro luoco, io uoglio alcune delle sue
Profetie descuiere .

DELLE PROFETIE DELLA Venitiana Vergine .

IO hauendola chiamata già due uolte Venitiana
non ho anchora dato la ragione per che. Ma
essa mi disse che Iddio miracolosamente hauena piu
bauuto cura di Venetia, che non hebbe mai di luoco
sotto il Cielo & della terrestre Ierusalem medesima,
& che Iddio hauena fatto questo, accioche non pen-
sando nissuno in tal cosa, quiui in Venetia uenesse det-
ta Vergine estratta dalla sostanza propria di Iesu

Christo, per dar ordine alle cose del vniuerso, quillo
do del tutto appareriano esser disperate. Et per questo
Ro non uolendo lei esser chiamata da man tuoco de
manco Venetiana, quantunque l'vniuerso discendesse Chri
sto sopra di lei, per molte ragioni io la uoglio chiama
re & da tutto quanto il mondo essere chiamata
Venetiana. La prima & unica ragione e che quan
tunque iddlo non habbi piu da fare di uno stato che
d'un altro, ne che l'un sangue, casa, o parentado, de
ro popolo, o gente, Regni che uno altro, niente ha
no perche e de necessita di far memoria delli tuoi
ni beneficij con la commemorazione delli tuoi
persone nellequali esso Dio li uole mostrare, E
cosa molto ragioneuole, che come Christo in fine
di Adamo si debbe dire non solamente l'aduo
tissimo, ma terosolymitano a causa della so
la conferiti a al mondo per la sua morte in
Ierusalem, cosi anche lei nel suo pentimento
sia chiamata Venetiana per li beneficij della Re
stitutione dell' uniuerso conferiti da Dio in Venetia,
non per Sangue, Carne, o Parenti d'Abrahamo o d'
tro, ma per pura gratia & sommi meriti Impero
che esso hauendo conferito il sommo grado delli
meriti Possanza, Sapienlia & Clementia a questa
sua Sposa, li cui meriti ha voluto coronar, con
humilissimamente & uerissimamente dicea l'
sua misericordia, & grandissime misera
zioni, cosi come anche ha fatto a tutti li suoi
gliotti primamente dannati che nati, Egli e di
sta che gli honori in tutto quanto il mondo si
piene

piano & che questa Sterile Madre del mondo è fatta in Venetia, & che sia per questo chiamata Venetiana. Pero questa è la, ua prima Profetia.

• Che lei quantunque donna fosse, & si mostrasse essere, & per questo il mondo giudicasse lei non douere Esser in ordine di Magistrato, nientedimanco

ESSA È IL SANTO PONTEFICE ILQUALE HA DA RIFORMAR LA CHIESA, & farà per la parte ouero sostanza sua PRINCIPALE che in Venetia sia dato il principio di tanta impresa. Questa parte principale diceua essere la sostanza di Christo ei del suo Primogenito, per le cui uoluntarie oblazioni sotto il Senato della feconda Ierusalem, cioe di Venetia, sarà piadato l'ordine del Reformatore del mondo.

La seconda Profetia.

• Che il Principe ministro di questo suo Ponteficato faria il Principe Christianissimo, ma di qual gente, o popolo lei non ne uolse dire nulla, saluo questo solamente, Quello ilquale sarà di fatti & non iolamente di parole Christianissimo, & il popolo, ilquale sarà degno di tanto nome, perche Dio uole LA DONA VITA (come lei sempre soleua dire) & li meriti, non le molte proferte di essere huomo da bene: sarà quello ilquale aiuterà à far la Diuina uendetta sopra li ribaldi ribelli à Dio, & allà ragione.

La terza Profetia.

• Che li suoi Turchetti fariano tutti conuertiti, presto; & che fariano li migliori Christiani del mondo, ma che se li Christiani non si conuerteuano alla

H

Bona vita, e sili castigaranno & Visfariano tutti li
loro imperij auanti che si facefino Christiani.

La Quarta Profetia.

Che tutti quelli, liquali haueriano la fele à Dio
la charita al prossimo & la BONA VITA faria:
no secretamente benedetti dal suo Sposo, & li daria
li suoi doi corpi, l'uno bianco nel pane, & l'altro
rosso, nel uino, liquali sono trasmutati, il pane nella
Mascolina & bianca natura di Christo come è quel
la del ceruello & delli neru, et del sangue nella Ma
terna & Rossa natura di esso Christo, come è quel
la del cuore, del Sangue & delle parti rosse. Et à
questo modo per insino che tutti fojsero uenuti al
santo battesimo si daria la beneditione.

La Quinta Profetia.

Che uenera il tempo, che come tutti sono stati
per il passato amazzati per Satanafo, cosi non so
lamente sariano, ma si crederiano essere Restituiti
come se li primi parenti nō hauesfino mai peccato.
Et pero l'Idio à tutti quelli che sono Dannati pria
mo che nati, ha dato la Remissione seconda, cioe la
Restitutione destruggendo l'originale macchia,
quel giorno ch'io ho detto sopra, accioche di esse
& delle gratie fatte nel Diluio in conseruar la na
tura humana, sia fatta una pascha, & eterna memo
ria circa li tempi della festa delli Israeliti fatta &
detta Hazareth, cioe la uniuersale Raccolta.

La sesta Profetia.

Che finalmente la natura humana saria condota
in tanta perfeitione, che saluo la Diuinita di Cbrist

**Non tutti gli huomini faranno come esso è, & haue-
ranno talmente perfette le tre radici della uita, cioè
del fegato, del core & del ceruello, che essi si ueda-
ranno andare quando uoranno nelquale che essi uo-
rão delli tre mondi, per la cappara & sostanza di
Christo compita, laquale tanto della Paternita qua-
to della Maternita in Christo senza mortale seme
riceueranno, & ccsi uiueranno essi, non gia essi, ma
in essi sarà ueduto uiuo Christo, come radice, fonte,
& tronco, di detti tre gradi di uita. Et questo è per
necessita accioche non solamente sia uero che Chris-
to habbi Restituito tutto quello che Satanasso de-
strusse tanto & molto piu nelle Madre che negli Pa-
dri. Et così stara il mondo ornato di prima Misera-
cordia per la legge di Natura, doue tutti per esse-
re figliuoli d'ira haueuano mutato la Misericordia
in iudicio & Vendetta, & poscia arricchita di Bene-
dictione nella legge & benedictione di Abrahamo, &
de Illuminatione nella Formatione & legge Eua-
ngelica, & l'ultimo tempo della seconda & ultima Mi-
sericordia, nella Restitutione, per infino che'l giudi-
cio estremo separi le pazze Vergini dalle Sante, &
& li becchi dalli casti, & gli Ippocriti dalli uo-
ri Religiosi, la zizania dal uero seme, nello estremo
giudicio.**

La settima Profesia.

**Che egliè ad ogni modo da essere maridata Tho-
mar cioè la Palma. Dicea per chiarezza di questa
sua profesia che'l Signore de Signori ha così ordi-
nato il suo mondo, che egliè tutto fatto come la palma**

cura della Palma, a tal condit'one che'l Signore ha
qua in questo mondo basso & inferiore una Sostan
za perfetta, immortale & incorruptibile come il cor
po dell'oro, ouero delle giapie, o gemme, laquale è il
sommo grado di questa materia Elementale, laqual
sostanza non solamente esso Signore ha fatto & la
riconosce per sua dignissima & prima creatura,
ma esso l'ha fatta talmente SVA, & PROPRIA,
che vuole che la sia CONOSCUTA, & CRE
DUTA, & AFFIRMATA essere SVA PRO
PRIA. Et percioche in tutta questa natura compo
sita quer Elementare la VITA è piu nobile che non è
lo ESSERE semplice & tra le cose Elementari nõ
è niuna cosa uiua che duri piu, facendo frutti di per
fettissima dolcezza & nutrimento che la PALMA
il Signore vuole essere qua riconosciuto per la so
stanza di detta Palma, non solamente per il colmo
di dolcezza, di nutrimento, di temperamento, & di
duratione, ma per la ragione del perfetto amore.
Percioche non si puo meglio preuar la dispositio
ne del mondo superiore con l'inferiore, che per la
natura della Palma, laquale è di tal conditione che
egli è impossibile che siano, ouero durino in qualche
luoco se non uisitarua tanto il maschio come la
femina. Per questa apparentia & prova che si uede
qua, la regola delli antichi si uede esser uerissima &
conferme alla Sacra & Diuina, doue Salomone scri
ue nel settimo dell'Ecclesiaste, L'VNQ' A SCOR
TRO DEL ALTRO HA FATTO IODIO, PER
cioche mettendo questo il Sapiente per una regola

della vicissitudine, come uolendo inferir che Dio ha
così temperato le cose in questa uita. ch'è di necessi-
tà che doppo del male uenga il bene, & doppo il be-
ne il male, doppo del trauaglio il riposo doppo del
riposo il trauaglio, doppo del merito la Corona
& riposo, & doppo la mal usata Corona (come nel-
li Tyranni & cattiu Principi) il trauaglio. E si Sa-
pienti interpreti hanno tirato questo, non solamen-
te à tutta la vicissitudine & mutatione, ma à la presen-
te & dispostiore di tutte le cose sensibili, talmente
che come piu chiaramente scrive Platone doppo di
Pythagora primo auditore di Profeti, le Idee sono
nel Cielo sopra, auanti che siano qua giù le cose, & or-
dinate. Pero uogliono che Dio habbi ordinato non
solamente le Idee o forme & imaginationi delle co-
se, ma che fin alli matrimonij siano destinati, & che
Beiseba madre di Salomone, non era destinata per
Vria, ma per Dauide. Ma il uero senso di questa
sententia è secondo Aristotile & Galeno, che la Di-
uina prouidentia ha preordinato secondo la nobili-
tà & ignobità delli corpi inferiori & delle Anime
certi gradi delli corpi Celesti & dello Etereo, li
quali gradi essendo superiori sono come Maschi,
& gli Elementari sono come Femine. Et questa è la
ragione della Profetia, della sostanza della Palma.
Così in quella oscurità di parlare esponeua il mo-
do della unione Materiale del suo Sposo con il cor-
po suo, per cioche quantunque il suo uisibile & sensi-
bile corpo Elementare douesse essere per morte se-
parato dalla dua altri, cioè dal Celeste & Etereo,

plente dimanco una parte Immortale VITTORIOSA della morte, & longhissima in uita come la Palma sempre restaria con li doi altri corpi, per insino che il Celeste col seme di questa parte inferiore aiutato à tenir luoco, si possa confirmare crescendo & moltiplicando, come à questo modo si fa perfettamente in Cielo, accioche di uno solo siano estratti & mandati qua giu tutti li corpi nuoui con le Anime noue, sin al numero di quelli che Satanasso ha qua giu destrutti. Imperoche egliè ad ogni modo necessario che come Satanasso ha ucciso in noi il corpo perfettissimo non potendo uccidere l'Anime & parti destinate alle forme, cosi di qua giu sia riportato il seme Elementare della sostanza della Palma, la quale è, & Immortale, & inuedoabile, ouero impossibile di esser uedoua ouero senza Sposo & di fructificar senza il suo Sposo, ilquale ha in se li tre primi gradi delle tre parti del mondo, & questo per modo di formale corpo ouero superiore, donde è di bisogno che anche essa habbi quelli tre gradi per modo di Material corpo. Et questa necessità è a causa che Satanasso uccise li corpi superiori, lasciando in uita per 900. & piu Anni questo mortale. Così donche come per la destrutione delli doi altri Pano Paterno l'altro Materno Satanasso si despico del Cielo & si attaccò in terra, cosi è di necessità che di questi Elementi corrottibili sia uno corpo solido et perfetto sollevato in Cielo, per la parte guastand Padre, & un'altro secondo solido anche lui ma inuisibile, ilquale è della sostanza della Palma Materna.

nella quale Christo, la cui sedia & residentia è in Cielo, ASCENDE, & uole essere piu glorificato che non è in se stesso, a causa che Satanasso è stato piu superbo & possente sopra di essa Palma & ultima parte d'Adamo che in Adamo. Et questa è la ragione del Matrimonio di Thamar, accioche essendo uno solo indiuiduo ouero una sola specie humana ripiantata in Cielo con la Paterna & Materna sostanza Elementare ridotta à l'immortalità per li suoi Parenti primi, tale sostanza per modo di seme sia rimandata qua giu, & generi immortali figlioli in loco di quelli liquali Satanasso ha destrutti. Essendo cosa certa che le Forme ouero Animi & Anime non hanno da se medesime luoco ne quantità, & ne sedimeno è di bisogno che in se stesse habbino certo luoco quando sono fuori di questo mortal corpo accioche non solamente nelli suoi capi doue si risoluano fin qua (ilche dell'intelletto generale è stato assai ben mostrato in Aben Rousd, se esso lo hauesse conosciuto per chiamarlo Christo nelqual noi dormiuamo auanti la prima Resurrettione) stiano, & se ritruuino, ma personalmente ciascuno stia & uiua da per se doppo morte, è di necessità che'l seme Celeste procedente dalli primi Parenti rucui Celesti qua giu se unisca con li Animi & Anime nostre, accioche siano fatte locali & à puoco à puoco possono crescere & star da per se, & mostrar di fatto, come Christo per il sacrosanto Matrimonio suo con ta Thamar, ouero con la Palma & Eccellentissima Materia Elementare sua Sposa sta & è stato

sempre unito, & accioche si mostri in tutti li suoi figlioli il seme suo uiuo, come il uecchio Adamo con la sua cō, orie hauendo ucciso in se l'universal seme lo ha mostrato fin qui morto in tutti li suoi. Così per la Ascensione alli frutti di questa Palma, Il nostro solo Mediatore unisce con jeco la sua prima & piu d. letta parte, senza laqual nō è bono ch' Adamo nuouo quan' unque sia perfetto, & collocato in Paradiso, & cōstituito Signor dell'uniuerso, Sia solo, perche non potria generare, ouer far che li suoi membri & figlioli fussino VNO come esso Adamo nouo con la Diuina & Eterna Sapiencia di ana. Percioche questo esser uno non è solamente esser in questa uita per Concordia politica Vno, ne manco per la uita Eterna doue non sarà discordia, ma la oratione del' uniuersale & generale padre del mondo tendeuà à tre effetti. Il primo che tutti li destrutti per Satanasso fussino & nella Paterna, & nella Materna Natura di loro nuoua & Celesti parenti Restituiti & repiantati & questi sono li doi primi modi ouero effetti il terzo è il principale, che siano talmente Restituiti & ripiantati quaggiu per adempirui ouer far quelle opere buone alle quali erano predestinati, che non solamente in quello esser fatti. VNO in se medesimi passino questa fatidiosa & Meritoria uita, ma durino con quelli corpi à sempremai in eterno. Et questa è la causa finale del matrimonio con la Palma, percioche li frutti che ne piglia il suo Sposo, son gli figlioli suoi, li quali da Satanasso uccisi, non poteuano da per se esser uno,

uno, come il Padre & la Madre sono uno, in una carne & in una consostanziale natura, se primamente non nasceuano o non erano Regenerati & Riconosciuti tali, tanto da Madre quanto da Padre. Per cioche come il Re di Giudei è uno col Padre Eterno, così era uno Adamo con Eua, & così è di necessità che sia Adamo secondo & nouo con Eua nuoua personale della sua parte uittrice del mondo estratta. Questo è bene & certissimamente compito, ma è di bisogno che CONOSCENDO, CREDENDO, & PREDICANDOLO, sia con la VERITÀ, in tutti quanti gli intelletti del mondo consumato, accioche la laude ne sia à Dio in eterno riferita.

DELLA SUPREMA POSSAZA

& effetto della Virtù Imaginatiua, & come

l'Affecto giunto alla Imaginatiua è po-

tenissimo per dar effetto à tutte

le cose della Vergine pre-

dette.

QVANTVNCHÈ la Diuina bontà per essere da se medesima al tutto incomprendibile, necessariamente per farsi conoscere & per rendere il suo VERO CONOSCITORE felice, habbi per una similitudine & imagine sua in tutta la creatura espressa, dato conoscimento della sua Omnipotente & Sapientissima Clementia, Egliè di necessità, che questo mondo dipenda da una natura Imaginatiua & Similitudinaria, per la cui causa io ho fatto al

principio l'Admonitione alli lettori, laquale ha tra Iddio immobile & tra questo mondo mobile una natura mezzana. Impero he come noi uedemo che gli è impossibile che quando si fabrica una casa, ouero si fa qualunque altra opera artificiale, questo si faccia senza hauere la dispositione doppia di tale opera, l'una dispositione secondo la Forma (uerbi gratia) d'una habitatione, & questa è la Imagine, l'altra secondo la Materia come saria di Pietra, legname, terra gesso, calcina &c. in modo che fra l'Anima nostro immobile quanto à l'opera & fra la opera ui sono queste due dispositioni cioe di imagine, & di similitudine, cosi egli è di necessita che fra la causa, prima & li suoi effetti mostrati nel mondo ui siano due Nature congiunte in uno. Questa tale natura doppia non puo essere altrimenti Intelligenza chiamata se non la imagine, & similitudine de Dio. Come dunque egli è ad ogni modo risoluto, che per uirtu dell'Affetto o uolonta di qualunque intelletto che habbi perfetta imagine & similitudine (essendoci la possanza) tutte le cose sono fatte, cosi egli è ad ogni modo necessario che nell'huomo chi è fatto alla imagine & similitudine di Dio, lo Affetto sia la causa d'ogni perfectione. Questo esser fatto alla imagine, & similitudine di Dio, conciosia che Iddio non habbia imagine & manco similitudine, è necessario che sia generale Specie, Idea, Forma, Figura, Stampa, Modello o altrimenti chiamata Sostanza ouer Natura laquale ha in se la possanza & uirtu di formare & figurar tutte le particolari creature per l'Amore

dell'huomo, acciò che esso huomo, quando uede ES
 SER FATTA OGNI COSA PER AMOR NO
 STRO, conosca ueramente che questa Natura de
 l'Imagie & similitudine laquale gli ha dato l'essere,
 è in luoco di Padre generale, & di Madre generale,
 l'uno ilqua' e ha disposto la Formale parte ordina
 do nel suo fine, l'altro ilquale ha mosso & agitato
 la Materia nella mente ouero nel spirito suo come
 fa la Madre carnale delli figlioli nel suo corpo. Et
 pero tutto quanto il nostro studio si debbe mettere
 in adoperar lo Affetto, ilqual senza dubio si fara in
 noi come nelli nostri parèti, saremo omnipotèti mē
 tre esso sia ben regolato Et per questo Affetto Iddio
 ha talmente composto tutto questo corpo publico
 di questo mondo, che quelli liquali conuengono in
 uno comune Affetto sono spesso piu potèti che nō
 saria tutto quanto il mondo insieme, & questo non
 accade per altro saluo che per la Diuina Imagie
 laquale coopera à quelli suoi imagini liquali per lo
 Affetto bramano di esser simili à quella prima cau
 sa che gli ha ingenerati, ouero CREATI, FOR
 MATI, & FATTI. Così si uede la ragione per
 laquale accade, che quantunche gli effetti soprana
 turali si uedino accadere ad a'cuni, à gli altri non ac
 cadono, come bene & ueramente scrisse Plinio (ma
 quanto alla Religione uera malissimamente scrisse
 per non pensar o conoscere che nissuna fusse uera)
 che Iddio haueua dato questo per sommo bene di
 non creder à nissuna religione. Certissimo è che li
 prodigij sono nella nostra possanza, & in tal modo

ui sonno, che il medesimo authore della natura, & fonte tanto della Imagine & Similitudine nostra con Dio, quanto del uero affetto, non potea sopra la terra far quanti miracoli hauesse uoluto, per la loro infidelità, cioè per la difformità d'Affetti, per esser in esso tutti li ueri & santi, & in loro tutti li peruersi. Però alli Gudei nel tempo della sua Repubblica si faceano miracoli, per lo Affetto che portauano di imitar & rassomigliarsi ad Abrahamo, Isacco, & Iacob, così à Mosè, Dauide, Elia, & altri Santi. Tutto il resto del mondo per non hauere simili Affetti non haueua parte di detti miracoli, sia in farli, sia in uedere & crederli. Così noi uedemo che per questo Affetto con il quale li Christiani per Christo desiderano di esser conformati à Dio, & arricchir l'Imagine & Similitudine sua essi Christiani hanno fatto innumerabili, & se uolesino fariano anchora infiniti miracoli, percioche esso Christo si fortifica in noi, & uole nelli suoi membri FARE PIV GRANDE OPERE, che esso medesimo non ha fatto. Et così à la Verità Christo è Maggiore & piu potente infinitamente nelli suo membri (come si uede in miracoli innumerabili, ma sopra tutti quelli che mai furono in SAN FRANCESCO) che non si uolse mostrar in se stesso. Percioche egli è cosa infinitamente piu grande di hauer per la sola uirtu della Imaginativa & delli Affetti perfetti stampato la sua dolorosissima passione, con li uestigiij suoi sensibili uisibili, & palpabili, che di esser stato crocifisso dalli suoi nemici nel suo medesimo corpo.

Et per cosa certissima si ha da tener fermisimamente, che la fede, certezza, confirmatione, & pruoua della sua uoluntaria passione, è piu chiara senza nissuna comparatione in San Francesco, che non è in Christo Iesu medesimo. Et si puo & debbe dire chiarissimamente & certissimamente che egli è ueramente il secondo auenimento di Christo contra tutti gl'infideli del mondo. Percioche egli sarebbe del tutto impossibile che Christo non fosse crocifisso in Propria persona, contra li Mahomedani, & che non fusse stato uoluntariamente, & al tutto ingiustissimamente, hauendo in uno suo membro per forza della Imaginatio, & dello Affetto confirmato quanto di esso Christo si crede. Di quella medesima uirtu della Affetti perfetti accade che nella sacramenti Christiani riceuono la sua efficacia. Et è di tanta forza questa unione de queste Imagini & Similitudin inferiori alle dua generali con li Affetti intensissimi & perfettissimi di uoler far quello che uole & brama il primo Affetto, che se essi si fossero così distesi à far parte per compassione à tutti quelli che sono stati primo dannati & occisi da Satanaso, che nati & prodotti dalla natura, delli Sacramenti & massimamente del uero principio & fondamentale Battesimo, & della Santa Eucharistia, come si è fatto alli bambini & innocenti, nella fede di loro parenti, tutte le cose fossero state Restituite in continente, & non fossero nate le heresie, ne manco li Mahomedani, & tutti li Gentili sariano conuertiti. Perche la uera Santa & Prima intentione

del Redentore & Mediatore del mondo è, di essere glorificato ouer clarificato di quella chiarezza la quale hauea auanti che'l mondo fosse fatto auanti à Dio. Egliè cosa al tutto certissima che tutti gli huomini che doueano mai nascere tanto per la Similitudine quanto per la Imagine erano in Christo uniti come tutti furono in Adamo, & in Eua cō la sua doppia materia posti & ordinati. Et così il finale desiderio suo è che tutti così li siano Restituiti in una Essentia & in una massa commune, accioche di esso senza peccato naschino come tutti sono in Adamo uccisi, come auanti la creatione del mondo era in tutti gli Angeli & in tutti gli huomini clarificato. Et perho il Padre li risponde. Io t'ho clarificato, & un'altra uolta te clarificarò, cioè io adesso per questo tuo auenimento & passione prima ti ho clarificato facendo che la tua paterna passione sia compiuta & fatta per la superiore & paterna parte di tutta quanta la generatione humana, & un'altra uolta te clarificherò nella tua secreta passione per la inferiore & Materna parte di tutti quelli che mai furono, sono, & saranno, accioche come senza suo consentimento & senza alcuno mal merito essi sono stati uccisi da Satanasso nelli primi parenti, così senza suo consentimento & senza alcun buon merito suo, io uoglio che tutte dua uolte in te siano Ripurgati, Reformati. Restituiti. et Resuscitati due uolte. Per questa consideratione et continua Imaginatione, la Madre del mondo fornita del supremo grado d'Affetto che si possi hauere, ha ottenuto, che (quantun-

che gli impij membri & aduocati di Satanasso pèg
giori che Gentili, Giudei, & Mori non la uogliono
intendere) nientedimanco questa gratia è donata &
fatta in Cielo, per la cui manifestazione io son qua,
per mostrar la Virtù, Verità, & Affetto di questa
doppia CLARIFICATIONE del mio Padre. Così
donque come per la fede che Dio in Possanza, Sa
pienza, & Clemenza infinita sia presente per tutta
quanto il mōdo, & che per la EMANATA, CREA
TA, FORMATA, & FATTA natura del Mediato
re, esso ha la cura di tutte le cose del mondo, & mas
simamente delle humane, quando li Santi homini hān
no congiunto gli Affetti perfetti al primo Affetto,
essi hanno fatto li miracoli, liquali tanto nella histo
ria Euangelica si leggono, quanto nella Euangelica
historia di tutte le genti Christiane de' mondo: Così
anche la Madre del mondo per bauer il colmo della
fede, & il colmo delli Affetti perfetti ha liberato da
Satanasso tutti li suoi figlioli, col sangue & sostan
za del suo Sposo. Et accioche nissuno pensasse quel
lo sommo grado della Eterna Vittoria, & della sou
stanzia della Palma maritata dellaquale ho detto ha
uere cominciato solamente il suo essere, o uiuere dal
550. o circa, quando è nata la Madre Giouanna,
nella cui persona tal grado si è uoluto manifestar, e
discendere. Sappi tutto quanto il mondo, che'l sua
premo grado tanto del Spirito quanto del Elemen
tare corpo immortale, incorrotibile, separabile, &
simile à loro, già erano dal principio del mondo, &
incontinentemente che Satanasso ribellò contra Dio, cioè

che fu fatta in esso Lucifero per la sua mala uolontà la Malefica natura della Priuatione non naturale, contraria all'Intelletto formale, la passione di ambidoi li generali parenti cominciò, et fu così l'Agnello crocifisso dal principio del mondo, non solamente per dolore Menta'e sempre (per poter patre) unito con il corpo del Cielo, ma molto piu per dolore Spirituale, et Materno unito sempre con il corpo Ethereo, et fortissimamente per la Sostanza Imaginatiua unita con il mondo inferiore, et così il colmo di questo secondo patir ha pigliato consumatione in questa Santa Sposa di Iesu imo in se esso stesso, per infino che questo terzo sia consumato in me primo, et doppo in tutti gli altri nel suo ordine. Percioche tutti siamo predestinati per essere à questo modo conformi alla Imagine del figliolo di Dio per infino che per questa compassione sia adempiuto come in Paulo quello che manca alle passioni di Christo per il suo corpo che è la Chiesa. Così meriteremo che innumerabili nostri fratelli siano attirati alle bone opere. Questo è quello che diceua San Paulo scriuendo, che'l Spirito piange et domanda per noi le nostre ne esita à Dio con pianti innumerabili. Questo è lo Spirito uniuersale di tutta la creatura, ilquale fin qui geme, et partorisce, percioche esso è materno, et sottoposto al paterno. Et di questo buono et santo Spirito uniuersale nasce il Desiderio della grandissima unione, talmente che ogni uno uoria che la sua persona, o sangue, ouero patria hauesse il dominio uniuersale in grandissima pace,

pace, & si contrista della perturbatione & discordia di quelli suoi affectionati che erano primamente uniti. Et perho chi usa perfettissimamente dello Affetto uoria, non sotto di sua persona, famiglia, sangue, gente, o prouincia, saluo per la uirtu uguale à gli altri, ma sotto la obedientia & imperio del Re di re, & Signor de signori, uedere tutto quanto il mondo, non curandosi chi ne habbia il maneggiamento sia da bene. Et perche egliè impossibile che questo si faccia per infino che per una generale perdonanza tutti di qualunque sangue, stirpe, gente, prouincia, setta, ouer opinione siano, s'arritrouino uniti sotto il suo Padre & Madre generale, bisogna che noi, come noi uoresimo essere fatto à noi, uolendolo il nostro commune Padre & Madre, perdoniamo à tutti per compassione, à causa che niuno dannato piu tosto che nato, non fa ueramente quello che fa, ma ingannati di falsi beni, lasciano li ueri, per accostarsi al cattiuo Principe ilquale gli ha fatti ciechi & desuiati dal bene. Questo è il fine del sommo Affetto, unito alla Imaginatione prima. Così le opere di Fede, Charita, & Speranza hauendo suo nouo principio del uero seme applicato per li membri come è concesso & sparso per il capo, ingeneraransi & cresceranno come nelli bambini liquali non hanno anchora uso di ragione, & così leuata uia la differenza laqual è a causa delle opinioni & intelligentie diuerse delle leggi, ouer opinioni diuine, gli huomini in tutto quanto il mondo (per infino che Christo sia da tutti CHIAMATO RE CO
K.

menteramente è RE VNIVERSALE) si conforta
maranno in una Chiesa & Republica Santa. Que-
sto è lo estremo desiderio & uoto di Christo, di esse-
re questa seconda uolta clarificato restituendo in
se tutti quelli che mai furono per Satanasso uccisi,
accioche per la gratia dell'uno & dell'altro paren-
te corporalmente sparsa sopra tutti li suoi morti,
essi siano tutti resuscitati, à tal che le buone opere loro
(così come noi uolemo delle nostre esser fatto)
siano giudicate buone, & che siano fondate in Fede,
Amore, & Charità . Così Iddio sarà glorificato in
Christo, & Christo in Dio . Così faranno cacciati
fuora li Scribi & Farisei ministri di Satanasso, cioè
li accusatori della pouera Natura, per loro piu che
adulteri, trouata in adulterio & condotta per esser
lapidata al suo Giudice, ilqua'è non la condanna .
Così Christo iesu nelli suoi ueri membri fatto uno
altro se stesso perche sono essi delle sue ossa, & car-
ne della sua carne, farà che'l suo Affetto generale
& primo sia messo in effetto quando ogni uno si
sforzara di accusar se stesso & escusar altri, & ri-
conoscera le opere della Charità farsi perfettamente
in tutti quelli huomini liquali per amore di Dio
uero, o di quello che credono in luoco di Dio uero,
di guardar la legge di Natura doue è la imagine,
& similitudine di Dio, la imagine conoscendo il be-
ne, & la similitudine offeruando la legge di detto be-
ne conosciuto, a tale che'l peccato originale non sia
piu in niuna memoria fra gli huomini .

CHE L'AFFETTO ET VSO PERB.

ffittissimo della Imaginativa è stato causa &
mezzo della legge tanto Humana
quanto Diuina .

ET hauendo sopra dichiarato , come egliè di
tutto necessario che la seconda CLARIFI
CATIONE di Christo sia compita & conosciuta
per la somma proua & forza dell' Affetto & ueris
sima Cha rità , non uedendo alcun peccato in altri
maggiore del suo , ouero della sua Republica , &
i, cusan lo (per infino che per boni esempj piu che
per parole li possi emendare & conlanare) in al
tri li peccati & falli , per liquali gli homini sono in
odio & differenza , Egliè di necessita che noi ue dia
mo come tutta la uerita legale di questo mondo , &
massimamente della Diuina legge è nata dall' Affet
to perfetto . Egliè cosa perfettissima quella che è
prossima à la infinita Sapienza et Clemenza di Dio.
Dico Sapienza & Clemenza insieme Percioche Sa
pienza ouer Scienza sola senza la Clemenza , è cosi
commune alli pessimi Angeli & huomini , come alli
buoni , ma quando la Clemenza & Beniulenza
che non è altro che l' Affetto buon et perfetto , sono
insieme , egliè del solo Iddio et delli suoi la diffiren
za con li mali . Certissimo è delli Apostoli et Disce
poli di Christo , che mai impararno per Logica ne
per demonstratione le sacre leggi , & scritture , per
la cui authorita , come gia si uede , la maggior parte
del mondo esser debbe soggiogata al seme di Abra
bamo Re di Giudei Christo Iesu , cosi è de necessità

K ij

che tutto quanto il mondo sta ridotto sotto la detta legge et dottrina Apostolica. Delli Profeti, et di Mo- se principe de Profeti è così certo. Imperoche come niuno Profeta quantunche sapesino le demonstra- tioni et Logica, non ha dato li Decreti della Diuina ordinatione, per quella uia, così ne Mose, ne Saldo- mone quantunche fusino dottissimi, tanto nelle Ces- lesti come nelle Elementari et nelle mezzane Dot- trine chiamate delli figlioli d'oriente et delli Egitij, non hanno uoluto usar in dar la Diuina scrittura di dette demonstratiue dottrine. Questo non è per altro saluo per mostrar che le dottrine sacre, nate per forza delli Affetti perfetti son le prime del mō- do, come la luce de i primi principij. Et non è niu- no nel mondo che possi negare che la Dottrina del nuouo et uecchio testamento sia stata riuelata, por- ta, et diuinemente infusa in huomini priui delle hu- mane Dottrine, et questo è stato accioche tutto qua- to il mondo soggiogato et gouernato con questa VERGA DI FERRO à tutte le possanze delli hu- mani intelletti inuincibile, cognoschino come è ad ogni modo necessario che questa RESTITUTIO- NE d'ogni cosa per Satanasso destrutta, habbia il suo fundamēto per uia del medesimo PRINCIPIO rioe, di perfetissimo Affetto. Hauendo duncq; gia mo- strato per innumerabili Donne, come erano le Si- bylle et altre infinite, et massimamente per la beata Agniola da Foligno, per S. Catarina da Siena, per S. Hildegarda, et Mechtilda, Brigita et altre li cui scritti si uedono à niuno Dottore inferiori, come

per la uia dello Affetto non solamente gli huomini
ma molto piu chiaramente le Donne sono illumina
te, per la consumatione della perfetta intelligentia
del uerbo di Dio, Christo ha uoluto nella sua Spon
sa et Madre del mondo, mostrar il colmo della pos
sanza di detto Intelletto ouero Sapienza congiun
to col sommo grado dell' Affetto, accioche questo
Quarto Principio et Fondamento della sua Chiesa
sia et si uegga essere simile à gli altri doi prosfimi
cioè il Giudaico et il Christiano. Et quantunche è
dibisogno restituir ogni cosa con le arme della ra
gione in mano, come fosse stato gouernato il mon
do per la Ragione Vera guidata dal uero Affetto,
se l'huomo primo non hauesse peccato, ilche fare è
mio officio, nientedimeno è di necessita che'l fonda
mento di questa Quarta et ultima età della Chiesa
habbi questo principio per uia delli perfettissimi
Affetti. Et cosi la uia dello Affetto senza Dottri
na alcuna ne Diuina, ne humana è consumata in lei
come nelli admirabili sensi et Dottrine sue riuelate
et esposte tanto nel Zohar, nello libro Bachir, nelli
commentarij di Ruth et del Racanati come in altri
molti argomenti & scritti doue secondo ch'io l'ho
udito da lei, ho espoto una minima & à pena mila
sima parte delle sue Dottrine. Ma la uia dello affet
to, & dello Intelletto, ouero Scienza, & Sapienza,
insieme l'uno per drizzar l'altro, come se li primi
Parenti non hauesino peccato, mi è stato concessa,
accioche io, & per lo Affetto la Ragione, & la Ra
gione per lo Affetto possi Restituire in tutto quan

to il mondo . Percioche intranto il uero Affetto in la Christianità, bramara qualunque ne fara uestito, che tutte quante le creature che hanno in se Ragione, et che sono state per Satanaſſo senza alcuna loro colpa primamente dannati che nati siano in Christo da parte del Padre, & da parte della Madre Restituite , accioche poſſino se uogliono perfettamente meritare, & compir quelle bone opere per le quali erano preordinate . Et non solamante bramara che tutti siano Restituiti , ma se fosse possibile che Dio accettasse li desiderij conformi à quelli di Christo, fara & debbe fare, che ogni fedele brami piu presto di patir le pene eterne , che qualunche creatura offeſſe Iddio talmente che fosse alle pene eterne condannata , imperoche questo è conforme al desiderio ilquale haueua Christo dicendo , Io ho ſete , ouera Sitio . Et dall'altra parte la uera Ragione opera ra talmente, che uedendo li Christiani Romani come à la uerità q̄to al uiuere uſtato sotto una così perfetta legge come è la Christiana , mai fu una piu grande sceleragine, iniquità, impietà & dispreggio di Dio & della sua legge quanto è qua, & ſara di neceſſità che per la Ragione naturale ogni uno si sforzi di escusare, & sopportare le imperfettioni & peccati che si uedono essere fra quelli popoli liquali hanno legge inferiore, ouer chi hauendo la medesima legge come noi, sedutti dalli ſuoi maggiori, ouer per li uſtij delli Prelati, & delli grandi offeſi, & mal Affettionati, hāno altra intelligentia della Diuina legge che noi, & così sono inferiori nel grado del peccare. Ca

Si fara bisogno che se uolemo hauer parte della Misericordia & Gratia, & che doue hoggi abunda il peccato, iui abundi la Gratia, noi tutti perdoniamo à tutte le nationi, genti, & persone del mondo, fin à tanto che noi per boni costumi coretti, & per santa uita emèdati & ueri oratori, cioe HVOMINI DI BONA VITA & GRANDI ORATORI, possiamo talmente & con ragione amaestrarli, che essi veramente possino da noi esser condannati, quando li boni esempj & li santi precetti haueranno abbandonato. Così per la Ragion naturale, facendo a ogniuno tanto in publico quãto in priuato quello che noi uolemo essereci fatto, prouocaremo Iddio à simile Misericordia tanto uerso le nostre cose publiche, quanto uerso le persone priuate. Et tutti quelli liquali non uoranno consentire à questa generale Misericordia, udendo dal Signor de signori, Chi è fra uoi senza peccato, quello cominci il primo à gittar la prima pietra sopra di essa, & non restando niuno così arditò di cominciare, la Donna quãtunche adultera restarà sola & assoluerà si dal signore, doue li Farisei rimaneranno Farisei. Quanto alla Dottrina chiaro è, che ridotta al martello della Ragione naturale, come se li primi parenti non hauesino peccato, lei restarà per Christo in eterno. Ma auanti che lei stia in senso risoluto, è di necessità che la Dottrina delli Audyori di Moïe riuelata à la Madre del mondo, come la suprema Dottrina Sibyllina sia congiunta & unita, con quelli sensi liquali dureranno sempre. Et per questo Iddio nel tempo del uer-

chio testamento ordinò che le Sybille parla: sino cò
piu chiarezza senza comparatione, del VERO &
per la sua APPELLATIONE adorando Re, cioe
di Iesu Christo figliolo di Dio, che non faceuano, &
che non haueuano mai fatto li Maschi & Catholici
Profeti. Et questo era accioche li Gentili fessino tan-
to piu capaci quanto piu chiara era la uerita. Così
hoggi di è di necessità che si faccia, accioche la piu
debole bassa & abietta parte di Christo Adamo no-
uo, sia quella che ottenga la suprema uittoria con-
tra tutta la falsità di questo mondo. Come adonche
lo hauer scritto che IESV CHRISTO FIGLIO
LO DI DIO SALVATORE, era quello Re il qua-
le li Romani ueramente per Re haueuano, & biso-
gnaua che essi lo CHIAMASSINO PER RE
SE ESSI VOLEVANO ESSER SALVI, è Dot-
trina piu chiara che di Mose, di Dauide, di Daniele,
di Iesaja & medesimo di Giouanne Battista, saluo
che quando lo mostrò col deto, così anche egli di bi-
sogno che la Dottrina della Madre del mondo sia
ad intelligentia delle scritture piu chiara senza com-
paratione che di Dottore ne Interprete che mai fos-
se al mondo, percioche egli è iui Christo medesimo,
ilquale interpreta le parole, lequali esso ha insegna-
to & fatto scriuere per uirtu del sommo Affetto. Et
così il sommo Affetto sarà Interprete & Dottore
della legge, dellaquale esso è stato Datore, impero-
che niuno è miglior interprete della legge, che il
Principe medesimo.

IL FINE.